

USS Novalis - Voyager Fantasma

Un posto imprecisato in Alaska sulla Terra – Data Stellare 59162.8

Liz aspettava il colloquio per cui era stata convocata, già da diversi giorni, e attendere non era certo una cosa che faceva volentieri. Mentre aspettava nella sala di attesa, di uno degli uffici del centro di ricerca, ripensò a quanto tempo era passato, dall'ultima volta che aveva rivisto Ivan Romanov. Nulla era cambiato in quel luogo, e non sembrava essere passato tanto tempo.

La dottoressa Eliza Kishtar, era tornata sulla Terra, in Alaska, laddove era cominciata la sua collaborazione al progetto di ricerca Nemesi. Dopo quattro anni, da quando era partita alla volta del Quadrante Gamma a bordo della USS Endurance-A.

Era stata convocata, e come al solito le ragioni di tale convocazione le erano sconosciute. Poteva solo immaginare che non avrebbe mai più messo piede sulla Endurance. La cosa non le dispiaceva veramente... Non aveva avuto modo di salutare nessuno, perché ufficialmente lei era in licenza ad Alessandria in Egitto. Quanto prima, sulla Endurance, sarebbe arrivata la comunicazione del suo trasferimento.

Liz non era mai stata una persona sentimentale, come mezza vulcaniana, la sua natura, le avrebbe impedito di provare una certa nostalgia per l'Endurance e il suo equipaggio, anche se tutto sommato ci si era trovata bene. Di una cosa era più che certa, sperava di non doversi imbarcare nuovamente.

La porta si aprì, e nella stanza entrarono tre uomini. Liz conosceva già due di loro, Il Dottor Romanov, suo docente di esogenetica, e supervisore, nel progetto di ricerca, e il Signor Sloan... colui che l'aveva convocata per conto del comando della Flotta Stellare, e che normalmente le dava solo brutte notizie. Avrebbe preferito non vederlo più. Nutriva nei suoi confronti una certa antipatia di pelle... un difetto della sua metà terrestre probabilmente, ma in ogni caso un sentimento "vivo".

- Mia cara dottoressa Kishtar! Che piacere vedere che è intervenuta a questo colloquio!
- La salutò Sloan in modo tanto caloroso quanto palesemente falso.

- Sarebbe stato illogico supporre il contrario... Signore. Del resto non mi pare che avrei avuto una qualsiasi scelta - Rispose freddamente al saluto.

Poi rivolgendosi a Ivan, lo salutò in modo molto formale: - Dr Romanov.

Ivan, ricambiò il suo saluto con un sincero sorriso caloroso e una stretta di mano.

Il terzo uomo non si presentò, probabilmente non era importante la sua identità, come puramente formale la sua presenza.

Sloan invitò Liz a entrare nell'ufficio: - Da questa parte mia cara... Ho una cosa molto importante da comunicarle sul nostro futuro.

- E' per questo che è arrivato in ritardo Signore? - Commentò indifferente Liz.

- Mia cara... sono sempre presente al momento giusto, nel posto giusto. Che in fondo è quello che conta. - disse lui, porgendole la sedia dove avrebbe dovuto sedersi.

Mentre Sloan faceva il giro della scrivania per posizionarsi dal lato opposto di fronte a lei, commentò Liz: - Direi che il momento giusto era mezz'ora fa. E' lei che ha fissato l'ora di questo colloquio.

- Ha ragione...- sorrise condiscendente - Lo sa? Lei mi piace anche per questo! La sua precisione, la sua scrupolosità, e la sua affidabilità. Sì! Lei mi ispira fiducia, cara Eliza. Posso chiamarla Eliza non è vero?

- Direi di no Signore. Inoltre i sentimenti che lei sostiene, io le ispiri, non sono affatto ricambiati. Per favore, arriviamo al dunque - Rispose Liz pacatamente e senza peli sulla lingua.

- Mia cara Eliza... - Sloan ignorò di proposito la richiesta di un rapporto più formale di Liz, cercava in tutti i modi di irritarla... in qualche modo, l'antipatia era reciproca. - ... Proprio di questo volevo parlarle. Del suo notevole apporto a questo progetto, e di come il suo lavoro meticoloso e impeccabile ha fatto fare alla ricerca passi da gigante. La Federazione, ha sempre più bisogno di gente come lei.

Tutta la pazienza vulcaniana di Liz, (che poi era poca, semplicemente non dava a vedere la sua irritazione) non poteva comunque fermare la sua lingua acida: - Non mi ha fatto interrompere il mio importante lavoro per la Flotta per farmi tanti complimenti. Cosa mi deve comunicare, quali sono gli ordini.

Il sorriso di Sloan, si fece più falsamente largo. - La sua dedizione al dovere, e il suo amore per questo lavoro è ammirevole. Gli ordini sono proprio che noi vogliamo che lei continui il suo lavoro come sta facendo da quattro anni a questa parte.

Liz alzò un sopracciglio... - Non mi ha fatto venire fin qui sotto la copertura di una licenza per dirmi di tornare sull'Endurance a continuare quello che già stavo facendo.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- No infatti... Questa è la sua nuova destinazione Eliza - Le disse porgendole un padd. Liz lo prese. Alzò di nuovo un sopraciglio - Una nuova nave... mi fate cambiare assegnazione da una nave esplorativa, a una da guerra...

- Già... è per la sua sicurezza...- Bofonchiò Sloan, sempre sorridente.

Liz guardò Ivan. Le aveva promesso tempo prima, che avrebbe cercato di spingere affinché lavorassero ancora insieme. Durante il colloquio, non aveva ancora parlato. Seduto in un angolo dello studio, su una poltrona, aveva ascoltato tutto, con le mani incrociate sotto il mento, senza aggiungere una parola.

- E per la mia sicurezza mi sbattete in prima linea? Avrei preferito una assegnazione a terra, o su una base - Replicò secca Liz, lasciando cadere il d-pad sulla scrivania in direzione di Sloan.

- Mia cara, non c'è posto più sicuro di una nave da guerra. Si fidi di noi, è per la sua sicurezza. - Il volto dell'uomo che portava brutte notizie, si fece quasi ammiccante, nel raccogliere il d-pad tentò di sfiorarle una mano, che lei allontanò istintivamente.

- Sicuramente, no. Ma visto che non ho scelta!

- Dovrete raggiuagliarmi nuovamente sulla nuova missione, e sull'equipaggio. Devo farmi una nuova idea dell'ambiente che mi circonda. Soprattutto, dovete dirmi quanto il Capitano è a conoscenza del progetto e quanto indicativamente posso contare sulla sua collaborazione.

- Diciamo che il capitano è una persona di cui ci si può fidare! Come lei - sorrise - ma solo in caso di bisogno. Come sempre vederla, è stato un piacere. - Senza attendere ulteriori repliche Sloan si alzò. E uscì dalla stanza con il terzo uomo sconosciuto.

- Addio. - Rispose Liz, con calma... pensando... *Il piacere è certamente tutto suo, per quel che ne vale.*

Ivan era ancora seduto sulla poltrona.
Rimasero soli nella stanza. Liz si alzò.

Il lungo abito di lino da civile che indossava, aderiva perfettamente alle forme del suo corpo. Il colore bianco faceva intravedere in trasparenza la sua pelle più scura, e si poteva scorgere che non indossava biancheria intima.

Fece per uscire dalla stanza.

Ivan la fermò. - Dopo tanto tempo, non mi dici nemmeno una parola? - Anche Ivan si alzò, avvicinandosi a lei.

Sulla porta, lei gli dava le spalle. Avrebbe certamente preferito rivederlo in altre circostanze. - Non ho nulla da dire Ivan.

Gli rispose freddamente.

- Lo sai che non ho nessun potere decisionale sulle assegnazioni.

Mentre lo diceva, le sfiorò una delle spalle, che l'abito lasciava scoperte.

Un brivido percorse la sua schiena, ma Liz non si lasciò scappare nemmeno un sospiro.

- Addio Ivan. Lunga vita e prosperità. - Così dicendo uscì dall'ufficio.

Ivan tentò di afferrarle un polso, ma non ebbe successo. Liz fu molto più veloce.

Percorrendo i corridoi del centro, verso i suoi alloggi, meditò che in fondo... non lavorare più a stretto contatto con il Dr Ivan Romanov, non era una idea del tutto priva di fondamento logico.

Mille idee le si accavallarono nella mente... ovviamente tutte con un certo ordine logico. Prima fra tutte, quella della necessità di aggiornarsi al più presto sulla nuova nave, su cui avrebbe preso presto servizio, la USS Novalis.

Appena entrata nel suo alloggio, accese il terminale, le informazioni che aspettava erano già arrivate. Si mise perciò subito al lavoro, non aveva molto tempo, sarebbe dovuta partire presto verso il luogo da cui si sarebbe imbarcata.

Pianeta Acroton, continente meridionale – Data Stellare 59163.9

Guardò fuori dalla navetta, ormai l'attracco era imminente, tirò fuori il d-pad per prendere alcuni appunti e in quel momento si sentì osservata, alzò lo sguardo e vide due grandi occhi intensi e scuri che la fissavano e un sorriso accattivante:

- Non ti sarà molto utile su Acroton quel notepad, Ayrine - disse quel sorriso.

- Conosci il mio nome?

- Ayrine Crydee, primo ufficiale scientifico della Novalis, molti cambiamenti ai vertici, è stato nominato primo ufficiale Alexader Fabius

- E' una nomina arrivata durante la mia licenza, lo conosci?

- Diciamo che l'ho incontrato su Atri IV - fu la risposta evasiva

USS Novalis - Voyager Fantasma

-.....e.....-

- Ti lascio al piacere della scoperta - ancora più evasivo - non mi sono ancora presentato sono Murux Wegner, sono stato incaricato dalla Federazione per degli scavi archeologici su Acroton, un pianeta interessante, conosci la sua storia?

Ayrine scosse la testa, in effetti non sapeva molto di quel pianeta, lo aveva scelto per passarvi la sua licenza leggendo un depliant che lo aveva reclamizzato come un pianeta silenzioso, tranquillo e pieno di spazi verdi, proprio quello di cui aveva bisogno per qualche giorno di completo relax.

- Acroton rifiuta ogni tipo di tecnologia legata ai computer, tanto tempo fa la loro era una civiltà sofisticata e avanzatissima e si erano affidati completamente ai calcolatori tanto da perdere la memoria dei principi su cui si basavano.

- Insomma avevano dimenticato le tavole pitagoriche! Più o meno, e tutto andò bene fino al giorno in cui il loro calcolatore centrale cominciò a "dare i numeri" e niente fu come prima, gli abitanti di Acroton si ritrovarono a non saper fare 2+2. Da allora rifuggono la tecnologia e la base di attracco è l'ultima cosa sviluppata, almeno secondo il nostro concetto, che vedrai. Naturalmente i notepad e simili sono proibiti anche ai visitatori e la loro legge è severissima e poco tollerante anche con gli stranieri.

Ayrine alzò gli occhi al cielo, forse non era stata una buona scelta ma dopo tutto era una breve vacanza e sarebbe sopravvissuta anche senza la sua tecnologia

Data stellare 59164.1

Comunicazione privata via subspazio fra il gm Gutyerres e la sig.na Kriss Mangol

- Mi sembri stanco...

- Che vuoi che ti dica? Da quando siamo tornati da Romulus qui dentro non si capisce più niente! Il capitano ha pensato bene di mandare in licenza almeno mezzo equipaggio, ed i poveri fessi che sono rimasti si trovano col fare turno triplo! OK capisco che molta gente ha rischiato la pelle, ma che colpa ne ho io se la sezione scientifica è una di quelle tranquille???

- Dai non prendertela, meglio il turno triplo che il dover stare giorno e notte con la paura di non rivederti: l'altro giorno mi ha chiamato Kamilla... m'ha raccontato quello che è successo a T'maul...

- ... poverina. Ero in infermeria quando l'hanno portata: aveva praticamente mezzo corpo vaporizzato da un disgregatore!

- ... secondo lei la colpa è di quella sottospecie di cow boy che avete come capitano.

- ???

- Sì, insomma, v'avevano distrutto la sezione medica: doveva ritirarsi!

- Tu non sai quello che dici. I ribelli avrebbero distrutto le colonie senza pensarci due volte!

- Al diavolo! Erano solo romulani, in fondo! Dì piuttosto che quello lì vi avrebbe mandato tutti al macello piuttosto che scappare! Rosa m'ha raccontato certe storie su di lui... com'è che lo chiamavano? Il macellaio dell'impero?

- Khaless dagh tag, il pugnale dell'imperatore!

- Mo ti sei messo pure ad imparare il klingon?

- Capirai, il capitano sembra fare una fatica pazzesca a non usare il klingon... quindi lo usa! - ride - ma dopo un po' ci si abitua... piuttosto, chi è Rosa?

- Ma sì, la conosci: quella ragazza bionda che incontrammo alla festa degli ufficiali lo scorso natale.

- Alla faccia! E tu ti metti a sputare sentenze su quattro pettegolezzi che t'ha raccontato la ragazza dell'amico del figlio di un mercante? Sei incredibile!

- Oh, insomma! Tu un momento ti lamenti, il momento dopo non fai che difenderlo! Ma che ha di speciale questo tuo capitano?

- Quante storie... - pensandoci un attimo su - sì, forse hai ragione quando dici che sembra un vecchio cow boy! - ride.

- Vabbè, ma quando vieni a trovarmi?

- Non lo so, te l'ho detto: il capitano ha mandato in licenza quasi tutti. A bordo sono rimasti solo quelli che non hanno rischiato la pelle neanche una volta nelle ultime tre settimane...

- e questo che vuol dire?

- Non ne ho idea! Credo siano parole del capitano: a noi le ha riferite Ayrine!

- Ayrine? - si rabbuia - stai diventando molto intimo con quella smorfiosa!

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Ma la vuoi finire di esser gelosa? Ay... ehm, il ten. Creede, è il mio ufficiale di coordinamento: che credi potrei farci? E poi è vecchia!
- Oh povero cucciolo! Me l'hanno indicata, poi... se aspettavo te... ha sì e no trent'anni ed è pure carina!!! Brutto...
- Dai smettila! Diavolo - si massaggia le tempie - m'aspetta un turno di 18 ore! Ma si può...
- Come va la testa?
- Ma che ne so? Qui a bordo siamo ancora senza personale medico, a parte l'MOE e un paio di Seals che si sono improvvisati infermieri, fra gente che c'ha lasciato le penne, e i superstiti tutti in licenza... che casino!
- E tu continua a difenderlo...
- A proposito di medici: tu sei ancora sulla base stellare 12?
- E dove dovrei essere?
- Ho sentito che al massimo dopodomani imbarcheremo personale, ma non credo arriveremo fino alla dodici.
- Ma dove siete di preciso?
- Arrakis, credo, se non ci siamo mossi di nuovo.
- Dalle vostre parti c'è la base stellare 13, non credo proprio arriverete fin qui alla dodici... - mette il broncio.
- Dai tesoro, non prendertela: t'ho promesso che il mese prossimo andremo in licenza su Tompeti e ci andremo, diavolo! Mi sono messo da parte quasi un mese di licenza ordinaria...
- Kosinski a Gutyerres...
- Scusa un attimo - Qui Gutyerres!
- Guardiamarina, sono giusto di fronte alla sua postazione! Lei è in ritardo pazzesco sui suoi rilevamenti!
- Beccato - borbotta il gm - Ayrine mi ha coperto ma ora è in licenza! - a voce alta - Vengo subito comandante! Gutyerres chiudo.
- Devo lasciarti Krissy: quel rompiballe del ten. Kosinski m'ha beccato!
- Quando mi chiami?
- Domani, credo...
- E fatti vedere quella testa!
- Promesso, appena imbarchiamo un nuovo medico: l'ultima volta che sono andato dal MOE m'ha scambiato le orecchie per due tumori!!! - ridono entrambi.
- A presto.

Un luogo imprecisato nel quadrante delta – Data Stellare 59165.28

Un gruppo di borg sono riuniti attorno ad un terminale.

Seven: - Analisi... probabilità di riuscita 94%... Simulazione 1277.5 completata... Iniziare preparazione beta testing...

Il capitano Jeneway abbraccia il collo di 7 di 9: - Io ci andrei calma, se fossi in te... non t'ho ancora dato il permesso... - e con un phaser colpisce uno dei droni attorno al terminale, facendolo cadere rumorosamente.

Seven guarda il drone: sembra un giocattolo rotto che scoppietta e fa scintille: - Sospendere... Iniziare procedura di riparazione alfa tre, drone 6 di 9... - poi rivolgendosi al capitano - interrogazione... specificare intenzioni... tutti i droni hanno agito secondo le specifiche precedentemente impostate...

- Quante parole inutili - sbadiglia J. accarezzandole la testa calva - comincio a pensare che tu sia stata troppo con gli umani! Il bello dei borg è proprio l'essere di poche parole...

- Specificare...

- Lascia perdere... piuttosto è tutto pronto?

- Affermativo...

- Bene, ti farò sapere cosa abbiamo deciso... e non prendere più iniziative se non vuoi essere trasformata in una lavatrice!

- ... ??? specificare...

- Che noia i borg: non hanno il minimo senso dell'umorismo.

Pianeta Acroton, continente meridionale – Data Stellare 59165.3

Senti bussare alla porta, entro un cameriere con un vassoio in peltro:

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Per lei - disse e posò un fiore simile alla rosa con un biglietto sul tavolino.

Ayrine lo lesse e sorrise, un atto galante ma senza firma, la vacanza si preannunciava interessante, si vestì con cura e uscì.

Descrivere ciò che vide è arduo ma la colpì il silenzio o meglio l'assenza di quel sottofondo di motori e macchinari. Gli abitanti avevano vestiti variopinti e si affollavano nelle viuzze, il mercato le ricordava certe illustrazioni storiche di un'era pre-tecnologica, udiva solo un vociare confuso di cui non capiva niente, il traduttore simultaneo era stato lasciato nell'hangar delle navette, si sentiva un po' sperduta, girovagò senza meta finché non notò un grosso monolite al termine della via principale della città, una costruzione che contrastava con tutta l'architettura circostante piuttosto primitiva, si avviò incuriosita in quella direzione. Il monolite sveltava altissimo e aveva pareti lisce e compatte di un non colore che assorbiva tutti i colori restituendo un qualcosa di indefinito e indefinibile, si avvicinò per osservare meglio ma si sentì stratonare:

- Non è consigliabile avvicinarsi - ancora quel sorriso e quegli occhi intensi di Murux - E' una specie di santuario in ricordo dell'epoca tecnologica e solo pochi iniziati possono avvicinarsi, gli altri rischiano la pena capitale e ti assicuro che questo popolo non scherza. Piuttosto posso farti da guida e mostrarti delle cose che risveglieranno la tua curiosità.

Ayrine fissò quel sorriso accattivante, troppo accattivante, con ancora nella mente l'omaggio galante ricevuto la mattina e lo seguì docilmente, dopotutto una vacanza era vacanza e tanto valeva viverla fino in fondo.

Ponte di comando della nave da battaglia USS Voyager – Data Stellare 59166

- Io dico che è una follia! - sotto la fitta trama di tatuaggi che gli copre i lineamenti, il volto del cmd. Chacotay è più crucciato del solito - l'ultima volta che quegli imbecilli inscatolati hanno provato a riportarci a casa siamo finiti in pieno territorio Hyrogen!

Jeneway ride, accavallando le gambe, scoperte dalla corta minigonna della divisa: - Non ricordavo che fossi così vigliacco...

Tuvok : - Chacotay sarà anche un vigliacco, ma stavolta ha ragione! Qua ci rischiamo le penne!

Chacotay a sentirsi dare di nuovo del vigliacco perde la pazienza: lui e il vulcan cominciano a fare a pugni.

- Uomini - sospira il capitano - Tu che ne dici B'lanna?

L'ing. Capo, seduto sulle ginocchia del ten. Paris, che fino allora aveva baciato, ride: - Peggio di così non può andare! A forza di raziare sistemi ci siamo fatti terra bruciata intorno! Tanto vale levare le tende da qui!

- Sono d'accordo - gli fa eco da sotto il ten. Paris - e poi con pilota come me...

- ...è un miracolo se non ci siamo ancora schiantati contro un pianeta - ride B'lanna, mordendogli il collo...

- Possibile che non c'è nessuno qui a bordo che non ragioni dalla vita in giù? - sospira Jeneway - MOE?

- L'analisi della procedura della comunità borg - fa il dottore con una voce metallica - ha dato esito favorevole! La mia rete positronica suggerisce di partire!

Plancia - USS Novalis – Data Stellare 59174.25, tre giorni dopo

- Plancia a capitano.

Sul visore di Deran compare il ten. Soraha, appena uscita dalla doccia e avvolta in un asciugamano.

- Ciao Nos! - sorride scrollando l'acqua dai lunghi capelli neri.

- Soraha?

- Josef è sul ponte ologrammi tre - si guarda intorno - ed ecco il suo comunicatore - ride.

- Che diavolo ci fai... anzi no, non voglio saperlo! Ci sentiamo, Deran chiudo!

- Roba da matti - borbotta Deran - questo scherzando e ridendo s'è dato una ripassatina a mezzo equipaggio in gonnella... e ora mi tocca pure andare a cercarlo sul ponte ologrammi tre! Jenkins, ti lascio la plancia...

- E se richiama l'ammiraglio?

- Beh tu raccontagli la storia della tua vita! Io intanto vado a vedere di rintracciarlo! Deran lascia la plancia.

USS Novalis - Voyager Fantasma

Bar - Star Base 13 – Data Stellare 59174.28

Il tenente Destro giunse finalmente alla SB 13 dove avrebbe noleggiato una navicella per raggiungere il pianeta Ghillion dove avrebbe strascorso la sua licenza lontano da tutto, non si portò dietro nemmeno il suo caro Pibob, voleva solo starsene in solitudine lontano da ogni possibile problema ingegneristico o di combattimento. Quale posto migliore del pianeta Ghillion per i suoi propositi: completamente disabitato, una natura incontaminata e priva di pericoli mortali, nessun strano animale alieno che ti possa attaccare, piante che ti intossicano con chi sa quale sostanza, solo pace, un bel paesaggio, e tanta tranquillità.

Visto che doveva aspettare una mezz'ora prima che la navicella fosse pronta, decise di fare un salto al bar della stazione, quando vide un volto familiare:

- Tenente JG Harin Amir, sempre prodigo a scappare dai suoi doveri, vedo che non è cambiato dall'accademia. – Disse Destro con voce roca per imitare un suo istruttore dell'accademia.

- Ma che mi venisse un colpo, Jhonny non ti fai sentire da una vita, e quando ci incontriamo mi fai venire l'angoscia imitando quel torturatore di cadetti dell'accademia. Lascia che abbracci mio fratello.

Hrim Amir un compagno del corso all'Accademia, la loro amicizia si è andata consolidando nel tempo tanto da considerarsi come fratelli.

- Amir sono contento di averti incontrato, ma cosa ci fai da queste parti, pensavo fossi imbarcato su qualche nave scientifica.

- Lo ero, poi sono stato trasferito qui, gli serviva un genetista per una ricerca sul pianeta qui vicino, e visto che ho anche competenze ingegneristiche, hanno scelto me così quando c'è poco da fare gli do una mano a sistemare la base. E tu come mai da queste parti?

- Sono imbarcato sulla Novalis come ingegnere capo, ed ora mi è stata concessa una licenza che intendo trascorrere proprio su quel pianeta qui vicino; adesso sto aspettando che mi preparino la navetta per raggiungerlo e starmene un po' in tranquillità.

- Capisco, io non riuscirei a reggere un incarico del genere, continuamente sotto attacco... Piuttosto, dovresti farti sentire più spesso, la mia famiglia mi chiede continuamente di te, lo sai che per i miei genitori sei come un figlio.

- Lo so e la cosa mi onora, prometto che la prossima volta che passo per la Terra faccio un salto a trovarli, così riprovo a scendere le dune del deserto con la tavola da SnowBoard. Ma dimmi come stanno, e tua sorella, è ancora infatuata di me?

- Stanno tutti bene, e Ishia si deve sposare tra poco, pensa che ha deciso di sposarsi con il rito tradizionale, io non so come hai fatto a fargli cambiare idea in merito alle tradizioni.

- E' bastato parlarle con la calma e farle capire quanto queste siano importanti, e di come ti facciano capire chi sei.

- In famiglia ci abbiamo provato tutti ma non abbiamo mai concluso niente, evidentemente tu hai un particolare ascendente su di lei.

- Ora devo andare spero di ritrovarti qui quando torno dalla licenza così andiamo a bere qualcosa prima del mio imbarco sulla Novalis.

- E dove vuoi che vada, oltre Ghillion non c'è nient'altro per anni luce. Divertiti e rilassati su Ghillion.

- Lo spero, ciao Amir.

Destro raggiunge la navetta al molo di attracco e parte per raggiungere il pianeta designato.

Ponte ologrammi tre – USS Novalis – Data Stellare 59174.3

Deran si guarda intorno: è circondato da una fitta foresta che non riconosce: - Computer, interrompi il programma...

- Accesso negato, autorizzazione insufficiente...

- E quando mai... Computer arco, vediamo di capire un po' dove è andato a finire...

- Cerca qualcuno? - fa una voce alle sue spalle, vicinissimo.

- Capitano - urla Deran - m'ha quasi fatto prendere un colpo!

- E lei con questi riflessi ha fatto la resistenza contro i cardassiani?

- Veramente sono stato in un campo di prigionia fino a 18 anni, quando la federazione c'ha liberato... Ma che diavolo stava facendo, se posso permettermi?

- Lei ha mai letto della fuga dal campo di prigionia cardassiano su Golgon 3?

- Sì. L'ha scritta un bajoriano, Rokdin: ma è un po' troppo rocambolesca per i miei

USS Novalis - Voyager Fantasma

gusti...

- Beh direi che giocare un po' alla sopravvivenza non le farebbe male...
- ... ehm, capitano?
- sì?
- Ha una cosa sulla schiena... - una specie di sanguisuga pelosa lunga circa 30 cm.
- Ah, è un rohn: si attacca alle ossa così strettamente che se provi a toglierlo ti stritola una spalla! Ma non è poi così pericoloso... Computer, fine programma! - Scompare tutto, rohn compreso, rimane solo un asciugamano ai piedi di Khe'Loc.
- Usare i blocchi di sicurezza no eh?
- E che gusto ci sarebbe? - rise - Ad ogni modo che voleva? - chiese asciugandosi il sudore.
- L'ammiraglio Necheyev ha chiamato due volte.
- Alle volte mi domando se quella donna ci è o ci fa...
- Direi che è proprio così, visto come ha gestito la crisi bajoriana di tre settimane fa!
- Al diavolo, vado in infermeria a chiudermi 'sta ferita poi la chiamo io.
- Ehm, capitano: in infermeria non c'è nessuno, siamo ancora senza personale!
- <Impreca in klingon>, Nos, ma come ha fatto a sopravvivere fino ad oggi? Ago e filo e passa la paura, mica si può avere sempre la don'ha (baby sitter in klingon NdR) a portata di mano... - esce ridendo - e torni un po' in plancia, prima che sia costretto a mettere l'MOE a guidare questa rubòn (caffettiera in klingon NdR).

Plancia di comando - USS King Richard – Data Stellare 59174.4

- Comandante in plancia...-
- Status comando operazioni...-
- A questa velocità ci porteremo IP con intruso in 15 minuti...-
- Allarme giallo e voglio una squadra di SeALs pronti a sbarcare a mio comando...-
- ...
- Guardiamarina qualche problema con quest'ordine...?-
- ...sen...sensori a lungo raggio off-line... sto perdendo anche ogni dato relatio alla nave...-
- Allarme rosso, tutti ai post di difesa, plancia a direttore di macchine...
- Qui direttore. Comandante abbiamo perso l'energizzatore principale non ho abbastanza energia per mantenere on line tutti i sistemi
- Come diavolo è possibile se 5 minuti fa funzionava tutto? Inserisca...
- Le batterie signore abbiamo solo quelle...
- Usciamo dalla curvatura, deviare tutta energia sui deflettori, pre-allarme alla postazione tattica.

Diario personale del Capitano

Siamo fermi da due giorni colpiti da una misteriosa avaria...il direttore di macchina non si spiega la stranissima perdita di energia subita... So solo che siamo in territorio ostile senza potenza sufficiente per chiamare il resto della task force. Lo status è Verde, semplicemente perché non abbiamo energia per mantenere on-line gli scudi. Abbiamo solo un terzo della forza necessaria.

Plancia - USS King Richard –Data Stellare 59174.42

- Comandante ho di nuovo letture chiare sui sensori a lungo raggio...
- Direttore di macchina a rapporto...
- ... ancora più inspiegabile comandante... potenza emergenza attivata...
- Allarme rosso, abbiamo già perso troppo tempo- Il capitano era già abbastanza preoccupato, non faceva altro che ripercorrere mentalmente i passi fatti sin quando gli era stata affidata la missione, scortare un gruppo di 500 SeALs su Tango 5 nell'ambito dei disordini che si erano verificati nella zona...Il guaio è che ora era in quello che era stato rivendicato come spazio nemico, una specie di "No fly zone"... Era solo come un cane... delle 3 navi a date a sua disposizione , restava solo la sua. Le altre due erano state dirottate verso la base centrale di quegli sfrontati della Milizia Federale di Tango... un gruppo di rivoluzionari che segretamente aveva ottenuto dai romulani le apparecchiature per combattere la Federazione.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Almeno avessimo delle fottute prove...- pensava tra se e se...
- Avrei l'autorizzazione a ficcargli su per il culo una dozzina di siluri quantici...-
- Comandante, finalmente ci vedo chiaro...
- Mi fa piacere, vuol dire che risparmierà dei soldi senza l'uso del Retina x-5-
- Intendevo dire che ho il quadro della situazione...
- Mi dica guardiamarina...
- Siamo stati colpiti da quella che viene definita... rete sonica phasica...
- ...fottuti romulani...
- Cazzo ci sono riusciti davvero... lei intende quella rete che colpisce i sistemi tatici ed energetici della nave, ma che rimane nascosta come echo di sottofondo...
- Proprio quella signore.
- Allora che Dio ci aiuti, se funziona come dicono abbiamo... computer quantotempo è passato dalla prima avaria....
- 56 ore 13 minuti...- il capitano non era mai stato così triste di aver sentito quella voce...
- è finita...
- Tenente scanner di sicurezza esterno, voglio il rilevamento di qualsiasi fottuta bagnarola... qualche rilevamento...
- 5 navi mercantili di piccolo taglio...
- Merda... Franzoni...

Sala Briefing n. 5 - Starfleet headquater, San Francisco 15 minuti dopo...

- Brutto figlio di ...
- Ti ho battuto di nuovo James
- Ecco comparire davanti al capitano della King Richard il classico uomo che odi quando ti fa fare la figura del fesso davanti ai colleghi...
- E dai su... è solo la quarta volta che ti batto nella simulazione dei rivoltosi di Tango 4...
- Cazzo non è colpa mia se il tuo computer analizza come 5 navi commerciali 10 navette nemiche...
- OK, ma ora lasciamo perdere...mi darai la rivincita spero...
- Credo proprio di no...
- Torno al lavoro, quello serio intendo...
- Nuovo incarico...
- La Novalis...Comandante in seconda...
- Il pugnale dell'imperatore!... preparati psicologicamente
- Che vuoi dire?
- Credo che Starfleet non aveva un figlio di puttana simile al comando di una nave stellare dai tempi di Kirk!
- Si vabbeh...
- Leggiti il suo cv capirai...
- Se lo dici tu...
- I due ufficiali si salutarono in maniera informale...

Diario del capitano, Data Stellare 59174.45 Supplemento

Ho appena finito di parlare con quella pasdarhani (quacosa di simile al nostro gatta morta in klingon NdR) di Necheyev... quella donna sembra un burocrate sheliak, altro che ammiraglio della flotta stellare! Poi mi deve ancora spiegare con che criterio un medico della sezione 31 deve finire qui a bordo! Quella donna è così superficiale che è capace neanche sappia chi sia in realtà la Kishtar, avrà semplicemente fatto un favore a Sloan o a uno dei suoi tirapiedi... ma intanto a bordo me la becco io!

<impreca in klingon> - computer, dalla data stellare XXX.3 cripta tutti i riferimenti alla sezione 31, col solito codice estrapolato dalla mia sequenza di nucleotidi... come se 'sta cosa servisse con Sloan: il shaali' (trucchetto in klingon NdR) di criptare i dati col proprio codice DNA me l'ha insegnato lui! Ad ogni modo mi preme di più che nessuno dell'equipaggio veda 'sto diario: se diventasse di dominio pubblico che il nostro ufficiale medico capo ha lavorato per la sezione 31 qua dentro non si capirebbe più niente! Meno male che Sloan sa coprire bene le sue tracce...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- comunicazione subspaziale da Starfleet -
- Ancora? Julian se è di nuovo la Necheyev dille di sikrun salbòn (andarsi ad impiccare in klingon NdR)!
- Veramente è l'ammiraglio Picard, capitano: mando al diavolo anche lui? - ride.
- No, Picard lo mando al diavolo di persona - ride, fragorosamente - passamelo.

- Salve Josef.
- < Battuta klingon che suona più o meno come il nostro chi non muore si rivede >
- Sempre di uno charme unico eh?
- com'è che le assegnazioni del personale qua a bordo le ha fatte la Necheyev e non lei?
- Sai bene che ci sono cose cui neanche io posso farci niente!
- Una volta avrebbe mandato tutto al diavolo: ora difende quella gente?
- No, e lo sai, ma anche un eroe deve stare attento quando si mette contro certa gente: questo vale per me quanto per te...
- Sono stato abbastanza con loro da imparare che sono troppo furbi per non tollerare i volgon (capricci in klingon NdR) di quelli che valgono! Ad ogni modo, m'ha chiamato solo per vedere se facevo i salti di gioia?
- No, t'ho chiamato perché abbiamo perso quattro navi di classe Defiant in un colpo solo e non vorremmo perderne altre...
- Quattro Defiant?
- La Sigfrid, la Nagasaki, la Hercules e la Bonestorm...
- bonestorm?
- non li metto io i nomi! - fa Picard visibilmente imbarazzato - Ad ogni modo abbiamo perso in meno di 24 ore quasi duecento uomini, e una potenza di fuoco non indifferente!
- i jem'hadar hanno affilato le unghie?
- magari...
- peggio dei jem'hadar ci sono solo...
- borg!
- Le hanno assimilate?
- Tutte e 4; seguono una rotta molto ellittica ma sono in avvicinamento al settore 001.
- ellittica?
- Hanno attaccato il settore di werk e gli avamposti di yoda e fanel...
- assimilati?
- no, hanno sterminato la popolazione con armi metageniche e raziato i depositi, poi se ne sono andati!
- Un cubo non agisce così!
- ...è questo lo strano: non sono stati rilevati cubi! Circa tre giorni la base stellare 24, ha interrotto i contatti dopo aver segnalato la presenza di una nave che sembrava una Intrepid poche ore dopo la Nagasaki è entrata in contatto con la Sigfrid, la Defiant a guardia di starbase 24, segnalando che il suo equipaggio era costituito da borg, poi abbiamo perso il contatto... le cose sono andate più o meno così per la Hercules e la Bonestorm: abbiamo perso 4 navi e 200 uomini, senza contare i civili, e non sappiamo neanche come! - sbuffa dando un sorso alla tazza che ha sulla scrivania.
- Mi sfugge qualcosa...
- Abbiamo intercettato il segnale del trasponder di questa fantomatica Intrepid: sembrerebbe la USS Voyager!
- Se ricordo bene è la nave dispersa nel quadrante delta...
- Riteniamo che il suo equipaggio sia stato assimilato, e la nave modificata ora muova verso la terra, sfruttando la tecnologia borg dei condotti transwarp.
- Tutto ciò è lontano anni luce dalle normali strategie borg. Siete sicuri che siano...
- Questa è l'ultima trasmissione della Hercules
- Sullo schermo compare un ufficiale con i gradi di tenente che chiede disperatamente aiuto quando un borg (per la cronaca sette di nove NdR) gli inietta dei naneti...
- Senza dubbio sono borg...
- C'è un'altra cosa... quella Voyager ha letteralmente spazzato via Star Base 24: deve avere una potenza di fuoco mai vista!
- Non vorrete mica che ve la riportiamo come souvenir per esaminarla!
- Non sarebbe male come idea, ma dubito ce la fareste: ho contattato la Athlon e la Itanium per darti man forte: ti mando le coordinate del rande-voùz. Cercate di riportare a casa la pelle, ragazzi. Picard chiudo

USS Novalis - Voyager Fantasma

Rimasto solo Khe'Loc si accende un sigaro.

- Computer, Black Russian, caffè bolariano, vodka svedese, <7 gradi>... Julian...

- Qui Kosinski.

- Revoca a tutti le licenze: voglio tutto il personale pronto per l'imbarco alla base stellare 13 entro domattina: abbiamo da fare.

Plancia - USS Novalis - 59174.5

Kosinski appoggiò il capo al poggia testa della poltrona, era molto comoda, ma lui amava stare in mezzo a tutti i suoi circuiti... a proposito di circuiti, doveva avvertire il suo secondo che andavano fatte delle correzioni sui circuiti principali della nave...

- Kosinski a Price - disse premendo un pulsante della poltrona

- Qui Price, mi dica capo - rispose una voce dall'interfono

- Ascolta, io al momento sono occupato, dovresti andare con la squadra 1 a verificare l'integrità del sistema principale ed effettuare le modifiche previste dal piano di modifica Beta-1" disse riprendendo fiato...

- Sissignore" rispose una voce chiudendo la comunicazione...

Kosinski impugnò il suo d-pad e vi annotò due considerazioni segnando come fatto il lavoro sui sistemi. Un lavoro semplice ma che non veniva effettuato poteva arrecare gravi danni alla nave.

Passò un po' di tempo mentre Julian scriveva note sul suo d-padd, e gli balzò alla testa il ritardo che stavano subendo sull'importante missione che doveva espletare la Novalis.

Si alzò di scatto e dopo aver avuto una brillante pensata, aprì le frequenze con la Base stellare 13 a cui la USS Novalis era attraccata.

- Qui base stellare 13 - rispose una voce femminile dall'altra parte

- Sono il Comandante Kosinski e volevo chiedere il permesso di far passare una comunicazione su tutti gli interfoni della stazione - disse Julian

- Attenda un attimo - rispose la calda voce dall'altra parte per ovviamente chiedere il permesso all'ufficiale superiore presente nella plancia della stazione.

- Qui SB13, la comunicazione può passare

- Ve la invio subito, Kosinski chiude - disse Julian inviando il corpo del messaggio alla base...

A tutti i membri della USS Novalis presenti a bordo della Base Stellare 13. Convocazione immediata a bordo della nave con revoca delle licenze prese...

Fine del comunicato

Gli dispiaceva revocare le licenze, ma il tempo passava e temeva che il buon vecchio capitano, stranamente calmo, si incazzasse un po' troppo...

Codificò il messaggio e lo inviò nei luoghi di licenza dell'equipaggio, soprattutto di quegli ufficiali che non si erano ancora presentati a bordo..

Plancia - Nave da battaglia Voyager – Data Stellare 59174.52

Il MOE entra dal turbo ascensore 2, lo sguardo fisso nel vuoto. Il capitano Jeneway è seduta con una gamba su un bracciolo della sua poltrona, i capelli sciolti, un wiskey in una mano:

- Allora dottore? Novità?

- La vostra struttura cellulare è in rapido decadimento...

Il capitano lancia il suo bicchiere contro una parete mandandolo in frantumi, urlando:

- ...non dirmi quello che so! Dimmi quello che voglio sapere!

- ... estraendo neuropeptidi dai nostri ospiti (si riferisce a dei prigionieri presi nei vari attacchi nel quadrante alfa NdR) ho sintetizzato un sintomatico; lo sto ancora migliorando ma ho bisogno di apparecchiature migliori di quelle che ha a disposizione questa nave!

- l'istituto Deystrom le va bene? - ride - lasciare che sette assimilasse quelle navi (le 4 defiant NdR) s'è rivelato più proficuo di quanto non immaginassi! Pare che in questo continuum la terra abbia insospettabili doti scientifiche: una volta assimilata questa Terra non avremo più di che preoccuparci! Quanto tempo abbiamo?

- per voi umanoidi circa una settimana, ammesso che non migliori ulteriormente il sintomatico, per la comunità borg il tempo è decisamente maggiore...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- ... stramaledetti ammassi di ferraglia - sbotta Paris al timone.
- ... il mio corpo androide resisterà più o meno quanto i borg - continua il dottore - ma la mia rete positronica sicuramente andrà in collasso fra tre settimane...
- ha tutto il tempo per trovare la nostra cura, quindi! - sogghigna - lo sa dottore mi mancherà un androide così efficiente!
- Non è detto! All'istituto Deystrom lavora un androide positronico molto simile a me: dopo l'assimilazione del centro scambierò il mio sistema col suo!
- Capitano - la interrompe Tuvok - abbiamo un altro sistema abitato a portata di tiro...
- ... prepariamoci all'assalto allora!

RunAbout N. 5, classe Da nube – Data Stellare 59174.54

- Forza tenente, muoviamoci di qui...
 - Agli ordini comandante, rotta tracciata, curvatura 2
- Il comandante Alexander Fabius Franzoni, si preparava così al suo nuovo incarico di primo ufficiale a bordo di una nave da guerra... in realtà, le parole del capitano della King Richard lo avevano lasciato perplesso
- Cazzo, sono abituato a rischiare la vita in media 1 volta ogni 2 giorni... che male possono farmi in più...
- Il viaggio fino a starbase 13 fu più corto del previsto.

Pianeta Ghillion - Data Stellare 59174.8

Atterrato su di una radura, Destro si apprestò a sistemare l'accampamento, niente di speciale, una tenda, un sacco a pelo un fuoco per tenergli compagnia tutto il necessario era sulla navetta: replicatore, musica, ecc.

Trascorse gran parte della notte disteso con lo sguardo rivolto alle stelle a ripensare alle missioni fatte, alle volte che ha rischiato la vita, agli scontri col capitano sempre così acerbo, e mai tranquillo come se per ogni cosa ne andasse della nostra vita. Poi ripensò ai suoi tempi ed a come sarebbero andate le cose se non fosse stato rapito. Certo, non avrebbe potuto conoscere lo spazio, nuove razze, così tanta tecnologia, però gli manca la semplicità della sua epoca anche se piena di problemi e così ignorante se paragonata a quella attuale, chissà cosa sarebbe diventato. E mentre questi pensieri gli passano nella mente si addormenta accanto ad un fuoco che si sta affievolendo e sotto un cielo stellato.

Plancia - USS Novalis – Data Stellare 59174.9

Kosinski era in plancia e dopo la breve comunicazione con il capitano si sedette sulla poltrona di comando: non erano rimasti in molti con tutte le licenze che Khe'Loc aveva concesso!

Si alzò rapidamente e si avvicinò alla consolle OPS, la sua consolle, entrò nel database del personale e digitò rapidamente i comandi per avere la lista del personale da richiamare d'urgenza.

- Sono molti a quanto vedo.- nicchiò guardando la lista che gli era comparsa dinanzi...

Digitò poche righe da inviare ad ogni ufficiale, la priorità impostata era elevata dato che il capitano aveva fatto capire che la missione era importante.

Le comunicazioni partirono su un canale protetto: qualsiasi messaggio che partiva da quella nave viaggiava su un canale protetto!

Diede una rapida occhiata intorno a se nella plancia, tranne qualche guardiamarina la plancia era quasi deserta...

Prese un d-padd si sedette sulla poltrona di comando e cominciò a consultarlo...

Pianeta Ghillion – Data Stellare 59176.6

Il mattino seguente, al suo risveglio, Destro scorge una figura davanti a se che lo sta osservando, ma non riesce ancora a distinguere i lineamenti del viso, dato che i suoi occhi sono ancora addormentati, quando questo:

- Era ora, se dormivi ancora potevi direttamente pranzare, così risparmiavi di preparare la colazione.

- Amir, che cavolo ci fai qui?

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Siccome erano in programma dei prelievi di campioni e delle analisi sul pianeta, perché dover aspettare! In altre parole ho trovato una scusa per passare un po' di tempo con un vecchio compagno che ha tanto bisogno di compagnia.

- Ma non ti avevo detto che volevo restare solo o sbaglio?

- Sì me lo avevi detto, però ho imparato una cosa su di te, non sempre quello che vuoi è la cosa migliore per te. Sei anche fin troppo solo, quasi 4 secoli distante da casa, nessuno che ti possa comprendere a fondo, ha bisogno di qualcuno con cui parlare e che ti aiuti a svagarti, non di ore di solitudine a rimuginare sul passato, se le scelte che hai fatto sono state le migliori, se avresti potuto fare di meglio, come sarebbe andata se..., va bene che vuoi sempre migliorarti ma datti un po' di pace ogni tanto. Dimmi sulla Novalis esiste un casinista come me che ti da man forte per sfogarsi?

- No, e devo dire che la cosa non mi dispiace, visto i guai che ho dovuto passare grazie alla tua compagnia.

- Guarda che almeno la metà di quei guai l'abbiamo passata per delle tue idee.

- Le idee saranno anche state le mie, ma da sole non avrebbero fatto male a nessuno.

- Cosa vorresti insinuare che sono stato io a coinvolgerti contro la tua volontà in situazioni compromettenti? Ma fammi il piacere, non mi pare che tu ti sia mai tirato in dietro, anzi una volta incominciato facevo fatica a trattenerti, come quella volta su Marte che grazie alla tua calma e poca voglia di farti coinvolgere siamo finiti tutti e due all'ospedale tu con una spalla slogata ed io con una gamba rotta. Te lo ricordi?

- E come se me lo ricordo mi fa ancora male la spalla. Hai ragione ci siamo sempre divertiti e ti ringrazio per esser venuto qui, ma ora fammi alzare prima che me la faccia a dosso.

Finito di sistemarsi, Destro:

- Senti ma cosa devi fare esattamente qui, ti serve forse una mano?

- Non ti preoccupare ho già finito di fare tutto. Sono qui praticamente dall'alba, e siccome non volevo svegliarti per prendere dei campioni dal sottosuolo o per analizzare delle piante che stiamo coltivando, ho deciso di sbrigmela da solo prima del tuo risveglio. Ti avevo anche lasciato un messaggio, ma come al solito se non hai impegni tu dormi fino all'alba di mezzogiorno.

- Hai poco da fare lo spiritoso tu che te la passi a ad analizzare piante dietro un computer in una stazione tranquilla, prova a passarti le giornate tra allarmi gialli e rossi, se ti va bene riesci a dormire 4 ore al giorno e neanche tutte di seguito.

- Devi essere parecchio stressato per essere così permaloso.

- Mmmm, non ti sopporto già più.

- Ma piantala, piuttosto ti va di fare una camminata per raggiungere la cima di quella collina, è un bel giro e se voi dall'altro lato c'è anche una parete da scalare niente male, ho tutta l'attrezzatura con me nel caso.

- Vada per la camminata, per la scalata ci penseremo dopo, sai sono un po' stufo di dover sempre rischiare la pelle.

- E ma come ti sei invecchiato, ti stai rammollendo come non mai!

- Oh, ricominci, hai voglia di litigare?

- No, no, e solo che mi diverto a stuzzicarti come ai tempi dell'Accademia, nostalgia del passato.

- Sì, sì, sempre il solito attacca briga. Dai sono pronto fa strada Tenente!

I due si misero in marcia per raggiungere la collina e durante la camminata ricordavano le avventure/disavventure passate insieme e si raccontavano quelle che affrontarono in seguito durante le loro varie assegnazioni.

Amir: – Beh, quando risalii a bordo del run-about e vidi che la consolle era stata rubata, mi sentii completamente disorientato ed impotente.

- Ed io cosa dovrei dire, un attimo prima stavo camminando per i boschi del Giappone del XX secolo ed un attimo dopo un computer di una nave aliena mi sveglia trecento anni più tardi dicendomi che se voglio sopravvivere devo riparare i danni.

- E' la prima volta che me ne parli, anche se scherzandoci sopra.

- Tu non me lo hai mai chiesto!

- Non ti ho mai chiesto nulla in proposito perché pensavo non ti andasse di parlarne.

- Effettivamente non mi piace molto ricordare quei momenti ma ormai ho superato il problema sono sopravvissuto ed ora mi sono abbastanza integrato nella società attuale. E sia allora, ora ti racconto a somme linee quello che ho passato.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Guarda che non sei obbligato, lo sai che non sono il tipo che si fa gli affari degli altri.

- Non ti preoccupare, penso che sia giusto che tu conosca questo aspetto della mia vita passata, dopo tutto a contribuito non poco a farmi diventare quello che sono. ... Vediamo da dove posso incominciare, del giorno della cattura ho pochi ricordi, nonostante gli insegnamenti vulcaniani non tutto mi è riaffiorato. Ho memoria di alcune immagini del paesaggio che stavo osservando, poi un strano bagliore, ed il ricordo successivo che ho è l'interno gravemente danneggiato della nave aliena. Qui i ricordi incominciano ad essere molto nitidi, al risveglio ero completamente disorientato, stordito, come se mi fossi svegliato dopo una tremenda sbornia, ma questo penso sia dovuto al lungo stato di ibernazione. La testa completamente intontita, il computer di bordo che continuava a parlarmi, solo che essendo danneggiato anche il traduttore, continuava a saltare da una lingua ad un'altra, non riuscivo assolutamente a capire quello che mi era successo. Un po' alla volta mi ripresi ed incomincia a capire in che razza di guai mi trovavo: rapito da una nave aliena, danneggiata da una meteora o da una pioggia di meteoriti, questo non lo mai capito, sta di fatto che il computer non sapeva dove eravamo, il sistema di comunicazione non funzionava ed io era stato svegliato perché ero l'unico tra gli esemplari catturati ad essere ancora vivo, molte capsule di ibernazione si sono rotte, e con un minimo di intelligenza.

- Ma perché il computer ti svegliò?

- Fui svegliato perché l'unica cosa che funzionava nonostante tutto era l'ordine principale del computer: riportare esemplari vivi al pianeta di origine, quindi il computer doveva fare l'impossibile per soddisfare questa sua direttiva ed io ero l'unico che potesse tentare di ripararlo e permettergli di concludere la missione. Solo che i danni erano troppi, e le mie conoscenze troppo poche. È proprio vero che il bisogno aguzza l'ingegno. Insomma, imparai tutto quello che potevo su questa nuova tecnologia, cercai di recuperare tutto quello che era possibile dalle capsule danneggiate e le espulsi, provai a riparare il sistema di comunicazione, anche se non sapevo con chi avrei dovuto comunicare, per quanto ne sapessi l'uomo avrebbe potuto essere estinto, le bobine per generare il segnale subspaziale erano completamente ed irrimediabilmente bruciate così l'unica cosa che riuscii a fare era di riprogrammare il trasmettitore per una trasmissione di un segnale elettromagnetico tipico della mia epoca. Poi, seguendo le istruzioni del computer provai a rimettere in sesto i motori ed a ripristinare più funzioni possibili al computer stesso, ma come sistemavo qualcosa, se ne danneggiava un'altra. Stavo per impazzire, non sapevo più che fare, per non parlare della solitudine, non facevo altro che parlare da solo poi incominciarono a danneggiarsi anche il sistema di alimentazione e di sopravvivenza, e lì incominciai a disperarmi, non ho mai visto una nave, un pianeta, anche se non sapevo se sarei mai riuscito a atterrarvi. Pensai tante di quelle volte al suicidio, non so come ho fatto a desistere dal farlo. Ormai ero arrivato al limite, sia fisico che mentale, pensa che per darmi la forza di tirare a vanti pensavo spesso a quello che dovettero subire gli ebrei durante la seconda guerra mondiale, e mi ripetevo che se ce la fecero loro perché non avrei dovuto riuscirci io?

Insomma dopo sette mesi passati a dannarmi per sopravvivere, anche il sistema vitale decise di abbandonarmi irrimediabilmente, ormai ero morto, preso dalla disperazione diedi tutta l'energia al comunicatore per trasmettere un segnale di S.O.S. su tutte le frequenze e canali che erano disponibili, quindi mi sdraiai per aspettare la morte come facevano gli indiani quando erano vecchi e sentivano che stavano per morire. Se non che dopo così tanta sfortuna, un gran colpo di fortuna, fu proprio una nave della Federazione a captare il mio segnale e solo perché aveva i sensori particolarmente sensibili per delle rilevazioni scientifiche che fecero notare l'artificiosità del segnale, che attirò la loro attenzione; ed il resto è storia, come si dice.

- Capisco, devi aver passato le pene dell'inferno. Adesso capisco perché in accademia te ne venivi sempre fuori con delle soluzioni tecnologiche così strane ed intuitive, avevi delle conoscenze di tecnologia aliena.

- Già ma non pensare che fossero particolarmente più avanzati di noi, almeno rispetto alle nostre conoscenze attuali. Certo che in trecento anni ne devono aver compiuti di passi in avanti. Un giorno spero tanto di riuscire ad incontrarli.

- Perché?

- Come perché? Non so vedi tu, mi hanno rapito per chi sa quale motivo, mi hanno fatto quasi morire sperduto in mezzo allo spazio, tutti quelli che conoscevo sono morti! Almeno vorrei fargli capire che cosa mi hanno fatto patire e sapere il motivo del mio rapimento, tanto per dare un senso alle sofferenze che ho dovuto passare.

- E se poi non ti soddisfacesse la risposta?

- Dubito che esista una risposta che mi soddisfi.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Ma gli odi così tanto?
- Non so cosa provo per loro, ma non penso di odiarli, o almeno non più. Il fatto è che...
Il discorso tra i due venne interrotto da un segnale acustico proveniente dal comunicatore di Destro.
Amir: – Cos'è questo suono?
- E' il mio comunicatore, questo segnale indica che devo rientrare subito alla Novalis, deve essere successo qualcosa, o molto probabilmente dovremmo affrontare una delle solite missioni da allarme rosso. Lo vedi non riesco mai a stare tranquillo, è un continuo allarme, come pensi di avere un po' di tranquillità subito succede qualcosa.
- Non ti invidio, ma perché non chiedi il trasferimento?
- Perché dopo tutto mi diverto. Mi dispiace ma devo ritornare subito alla mia navetta ed il bello è che mi aspetta una bella corsa prima di raggiungerla.
- Aspetta possiamo usare il sistema di teletrasporto del run-about, il mio trycoder è configurato anche per il controllo a distanza del teletrasporto, lo uso per sostarmi più in fretta sul pianeta in modo da fare il mio lavoro più in fretta.
- Scommetto perché così hai più tempo per riposarti, non è vero?
- Non ti si può nascondere mai nulla, dai che andiamo.
I due amici si teletrasportarono vicino alle navette, e dopo i saluti molto sbrigativi partirono subito per rientrare alla stazione 13.

Passeggiata - Starbase 13 –Data Stellare 59178.9

Il comandante Franzoni, indossava la sua uniforme ocra e portava ancora i gradi di tenente comandante, la nomina ufficiale a comandante e ufficiale esecutivo della Novalis, sarebbe avvenuta proprio lì a Starbase 13... .
E fu allora che avvenne il loro primo incontro...Senti un nodo in gola... avvertiva le emozioni di un bambino quando a Natale ha di fronte un'infinità di pacchi e deve aspettare la mattina per aprirli...
Il suo pensiero correva già... era sulla stazione orbitante solo da pochi minuti e si rese conto di aver di fronte la più grande meraviglia della flotta...USS Novalis, prototipo classe Odysseus.
Era dopo tutto il nipote del più grande armatore del quadrante, aveva studiato ingegneria e amava progettare navi...
La visione di quelle tre gondole di curvatura, dei nuovi sistemi d'arma di quelle "luci di parcheggio" e dei pochi ufficiali di guardia lo rendevano inerte...
Si tolse l'uniforme e si mise in abiti civili, prendendo una pausa sulla "promenade"...

Promenade – Star Base 13 – Data Stellare 59178.94

- Cazzo!- pensò Alex in quel momento.
- Da quando sono stato seduto l'ultima volta prima di imbarcarmi le cose sono un po' cambiate!- Pensoso non si accorse nemmeno che era arrivato un ufficiale in divisa ordinaria sezione ocra, probabilmente personale della sicurezza.
- Minimo starà per chiedermi chi sono e cosa voglio!-
L'ufficiale, ora si era accorto della sua presenza, portava un phaser nella mano destra e sembrava un po' preoccupato.
- Dio mio Alex, sei tu!- E, in quel momento, l'ultra quarantenne comandante vide davanti a se uno degli amici che lasciati per il trasferimento sulla Nord Kapp.
- Andrea, felice di vederti!- tutto qui quello che riusciva ad esprimere...
- Cazzo non ci si vede da una vita, non sei in uniforme Alex! Come mai? -
- Semplicemente mi sono cambiato e non sono in servizio!-
- Non sai che gioia è per me rivederti! Sapere del tuo ritorno è bello! Allora il signor tenente Jg è imbarcato come aiuto cuoco su di un fottuto traghetto interstellare? Ah ah ah-
Per la prima volta in vita, Alex dovette dire a qualcuno e far pesare gli anni passati.
- In verità il comandante Franzoni sta per prendere il vice comando dell'USS Novalis, che come saprai è un po' più di un fottuto traghetto!-
- Ma non preoccuparti, come disse qualcuno "...niente uniforme, niente ordini..."-

USS Novalis - Voyager Fantasma

I due si salutarono, mentre Alex tornò a pensare che l'ultima volta, già l'ultima volta aveva dieci anni di meno, due gradi in meno, tanti compagni in più e qualcuno ad aspettarlo a casa!

- Poco male... La Novalis sarà la mia casa!-

Così tornò nel suo alloggio e si mise la nuova uniforme rossa alla quale non era abituato, essendo stato capo operazioni e ingegneria. Si accorse anche che era la prima volta che indossava i tre lucidi e dorati di nuovo gradi che simboleggiano Comandante.

Attendeva nel suo alloggio l'arrivo dei nuovi compagni ripercorrendo col pensiero, la sontuosa linea degli schemi della Novalis, al pensiero di rivederla non stava nella pelle.

- Comandante Franzoni? - fece un tipo piuttosto robusto dal faccione gioviale da dietro il teletrasporto.

- Chiedo il permesso di salire a bordo, comandante... - chiese lui visibilmente sorpreso di non essere ricevuto dal capitano.

- Tenente Comandante Kosinski, signore.

- Capo OPS se non sbaglio...

- Diciamo factotum della nave! - rise - e, prima che me lo chieda, non perda tempo a cercare il capitano: ammesso che riesca a trovarlo le risponderà che la conosce già!

- Non credo di non averlo mai incontrato!

Kosinski ride: - Ci siamo passati un po' tutti, signore, e le assicuro che per quanto bizzarri, i suoi metodi sono i migliori che mi sia mai capitato di vedere!

- Ma se non m'ha mai visto in faccia!

Ride di nuovo: - Lasci perdere, troppo complicato da spiegare: faccia conto di aver prestato servizio sotto di lui da anni, e le sarà tutto più semplice! Ora, se vuole scusarmi, sono già in ritardo per l'esercitazione del terzo periodo! - ed esce.

Franzoni rimane solo, fra i suoi bagagli nella sala teletrasporto: - Che gabbia di matti! - sbotta - devo proprio leggermi i diari di bordo!

Passeggiata e imbarco - Star Base 13 - Data Stellare 59179.15, due ore dopo

Eliza stava camminando... nella mano destra aveva un d-pad con alcune informazioni di imbarco... nella sinistra reggeva un bicchiere trasparente con un manico in metallo argentato... All'interno una tisana bollente a base di Karkadè.

Con il pollice scorreva i dati... verificando che fossero tutti corretti, di tanto in tanto, sorseggiava la bevanda dolce, ma con un retrogusto asprigno...

Da qualche giorno si trovava sulla base stellare 13 aspettando l'attracco della USS Novalis, per poterne essere imbarcata.

La temperatura a bordo era sufficientemente alta perché lei fosse irritata nell'indossare la divisa. Avrebbe preferito essere più comoda in uno dei suoi abiti di lino bianco, ma l'arrivo della Novalis era imminente, e doveva farsi trovare pronta.

Durante la permanenza nella base non aveva stretto particolari amicizie ne aveva conosciuto alcunché... così, passava le ultime ore da sola... la cui cosa del resto, non le dispiaceva affatto.

All'improvviso la sua attenzione e la sua serenità furono interrotte da un attendente...

- Dottoressa Kishtar? - Le chiese, forse per essere sicuro della sua identità...

- Sì? - Rispose lei con fare un po' annoiato...

- Mi hanno detto che l'avrei trovata qui... Sono venuto ad avvisarla che la USS Novalis, la sua nave... è arrivata... e ha cominciato le procedure di attracco. - Disse un po' timidamente... forse a causa dei suoi modi un po' freddi.

- Capisco. - Eliza alzò un sopracciglio...

- Mi preparo immediatamente. - Disse infine congedando l'attendente. Questi la lasciò di nuovo sola. Lei, si avviò verso il suo alloggio finendo la sua bevanda e abbandonando il bicchiere in uno smaltitore.

Una squadra delle operazioni formata da due uomini, l'avrebbero aiutata a imbarcare i suoi bagagli e gli effetti personali.

Dalla sala controllo della base... l'addetto alle comunicazioni, informò la Novalis che la Dottoressa Kishtar chiedeva il permesso di salire a bordo.

Sala teletrasporto 2 - USS Novalis

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Tenente Comandante Eliza Kishtar, chiede il permesso di salire a bordo.

Disse Liz porgendo il d-pad che conteneva i suoi documenti d'imbarco, la lista dei contenuti dei suoi bagagli e il permesso di essere trasportati a bordo dai due uomini delle operazioni della base stellare 13.

L'ufficiale delle operazioni che l'accolse lesse con attenzione il d-padd. Dando un'occhiata veloce a lei, agli uomini che l'accompagnavano e ai numerosi bagagli...

Liz alzò un sopraciglio... *Quanto tempo ci vorrà?* Pensò inacidita, tra se e se...

Alla fine l'ufficiale addetto alle operazioni, riconsegnò il d-pad a Liz e sorridendole si presentò, porgendole la mano da stringere...

- Ben venuta a bordo Dottoressa Kishtar. Sono il Sottotenente Sara McKenzie, ufficiale delle operazioni della USS Novalis e addetta alle operazioni di imbarco.

- Lunga vita e prosperità.

Rispose secca Liz, mentre apriva il palmo della mano davanti a se nel tipico saluto vulcaniano. Solo in un secondo momento strinse la mano della giovane ragazza bionda che l'aveva accolta.

- Vorrei sapere se l'ufficiale comandante e il primo ufficiale sono già a bordo, per potermi presentare a rapporto.

Chiese alla ragazza prima di congedarsi da lei.

Sara, rispose pensosa...

- Il Capitano è a bordo, ma al momento credo che stia riposando. E' stato imbarcato poco fa il nuovo primo ufficiale, il Comandante Franzoni, che credo che abbia già assunto il comando in plancia.

Elisa fece un cenno d'assenso e ringraziò l'informata McKenzie, quindi, seguita dalla sua "scorta" e dai suoi bagagli, uscì dal ponte d'imbarco e al primo terminale alla parete, richiamò la planimetria della nave, localizzando l'infermeria e imparandone la strada.

Una volta in infermeria, ringraziò e congedò gli uomini della base stellare 13 che l'avevano aiutata. Questi sarebbero sbarcati tornando ai loro compiti sulla base stessa.

Rimasta sola, visitò velocemente l'infermeria, prendendo i primi contatti con il personale medico... Più tardi, avrebbe studiato le schede personali di ognuno di loro... e stilato un calendario per le visite mediche preliminari dei membri dell'equipaggio...

Solo dopo essersi assicurata che tutta la strumentazione per le sue ricerche fosse ben collocata nei laboratori dell'infermeria, entrò nell'alloggio del capo medico, adiacente all'infermeria.

Era l'alloggio che per molto tempo avrebbe occupato, prima di poter tornare a prendere servizio su di una base o in qualche laboratorio di ricerca della Flotta Stellare, come sarebbe stato più consono al suo ruolo.

Ripensandoci, non avrebbe passato granché tempo all'interno del suo alloggio... tra i suoi doveri di capo medico e il progetto... avrebbe avuto pochissimo tempo da dedicare a se stessa e alla sua ricerca spirituale, con preghiere e meditazioni.

Sistemò il bagaglio strettamente necessario e liberò il suo piccolo amico Yar, che per molto tempo, era rimasto chiuso nel suo contenitore da trasporto...

Accese il proprio terminale, per inviare un messaggio all'alloggio del Capitano:

Appena le è possibile, attendo una sua comunicazione per potermi presentare a rapporto da lei.

Dottoressa Eliza Kishtar

Medico Capo, USS Novalis.

Quindi uscì, per recarsi in plancia e mettersi a rapporto almeno al primo ufficiale.

Ponte Ologrammi 2 - USS Novalis – Data Stellare 59179.15

Il P-51 "Mustang" effettuò una cabrata e poi si rimise in assetto di volo con un'abile manovra. L'atmosfera intorno al velivolo era quella di una splendida giornata di primavera, poche nuvole, vento basso, anche il mare era calmo. Il tempo migliore per effettuare un volo... una raffica di mitra trapassò l'aria tutt'attorno all'aereo ed il pilota si affrettò a zigzagare cercando di evitare di essere colpito. Improvvisamente, ma solo per un istante, vide il suo

USS Novalis - Voyager Fantasma

nemico, un Mitsubishi "Zero".

All'interno dell'aereo giapponese Deran sorrise. Quella simulazione lo soddisfaceva in pieno, come lo soddisfaceva l'abilità e la perizia del suo compagno di giochi. Per giungere alla precisione realistica di quella simulazione aveva fatto diverse ricerche sugli aerei della II^o Guerra Mondiale ed ora tutto era reale. Tutto apparteneva a quel periodo, aveva deciso di mantenere solo una cosa del XXIV secolo, il suo comunicatore con cui poteva parlare al suo avversario.

- Di le tue preghiere Gillian stavolta sei mia! - lo disse quasi sorridendo mentre con un'abile manovra il suo "Zero" si metteva in coda all'aereo americano.

- Non vendere la pelle dell'orso prima d'averlo preso - lo schernì lei e poi cercò di disimpegnarsi.

Deran non gli e ne diede il tempo e le rimase in coda continuando a sparare all'impazzata. Oramai il Mustang aveva i minuti contati e del fumo filtrava da diversi buchi sulla carlinga. Stava per sparare l'ultima salva, quella definitiva, quando l'aereo di fronte a lui si impennò. Il bajoriano rimase stupefatto a vedere quel velivolo effettuare un "giro della morte" e piazzargli in coda... poi una gragnola di colpi iniziò a martellare la sua cabina di pilotaggio riempiendola di buchi.

- Computer fine programma! - ruggì il ragazzo infuriato. Tutto attorno a lui scomparve e si ritrovò in piedi in mezzo al ponte ologrammi.

Il guardiamarina Gillian O'Connor gli si fece incontro con aria truce.

- Ma che diavolo fai! - gli urlò contro - Non puoi spegnere tutto solo perché stavi perdendo!

- Se stavo perdendo è solo perché hai barato! - le rispose lui con voce dura.

- Non è vero! -

- Sì che è vero! - cercò di calmarsi ma non ci riuscì - Il tuo aereo non era in condizione di effettuare un Giro della Morte completo! E'... è impossibile che potesse farcela!

- E chi lo dice? Tu? - lo stuzzicò lei.

Deran stava per rispondergli quando il suo comunicatore lo interruppe:

- Kosinski a Deran. Ma oggi vi siete coalizzati tutti per fregarvene degli orari? Il suo turno è cominciato venti minuti fa!

Turbo Ascensore 1 - USS Novalis

- Spero che tu non abbia già litigato con il nuovo primo ufficiale... - lui ed il guardiamarina O'Connor avevano fatto tutto il tragitto fino alla loro nave e poi nel Turbo Ascensore senza parlarsi.

- Abbiamo un nuovo primo ufficiale? - pensò Deran maledicendosi per non aver letto le ultime notizie che gli erano state date - Beh non è colpa mia! - rispose alla ragazza - Non sono io che li odio, sono loro che non mi sopportano! -

- Se cercassi di essere meno impulsivo... - gli sorrise il risposta lei.

- Che cosa devo farci? Sono fatto così! - disse lui rispondendo al sorriso - Computer fermarsi in infermeria - ordinò al computer.

- Ma Nos, sei già in ritardo non puoi fare un'altra pausa! - cercò di dissuaderlo lei.

- Non posso farne a meno - le porte si aprirono e lui uscì dal mezzo, poi si girò a parlare alla ragazza - E' questa maledettissima gamba che mi fa ancora male! - le disse toccandosi la coscia destra - E' anche per questo che mi hai preso alla sprovvista -

- Sono tutte scuse - le porte iniziarono a chiudersi - Comunque ti ho battuto! -

Il bajoriano si trovò solo nel corridoio.

- Hai barato! - urlò dietro alla cabina del Turbo Ascensore.

Poi si diresse, zoppicando leggermente, verso l'infermeria.

Plancia - USS Novalis – Data Stellare 59179.18

Eliza entrò in plancia convinta di trovarci il Comandante Franzoni...

-Tenente Comandante Eliza Kishtar, Ufficiale Medico Capo a rapporto, Signore. - Disse risoluta.

Quando l'uomo seduto alla poltrona di comando, si alzò, e si diresse verso di lei, Eliza capì dal colore senape della divisa e dai gradi di Tenente-Comandante sul colletto, che non si trattava del Comandante Franzoni.

L'uomo le sorrise, e si presentò. – Tenente Comandante Julian Kosinski, Ufficiale Capo

USS Novalis - Voyager Fantasma

Operazioni. Benvenuta a bordo.”

- Pensavo di trovare almeno il comandante Franzoni in plancia!- Disse alzando un sopracciglio...

- E' vero.

- Si è ritirato qualche minuto fa nel suo alloggio, lasciando a me la plancia.

- Capisco... Se avesse bisogno di me, mi trova in infermeria, a prendere confidenza con il mio staff medico e le apparecchiature.

Detto questo, si congedò da Kosinski e tornò in infermeria...

- Quella donna sembra di ghiaccio – borbottò Kosinski risprofondando nella poltrona del capitano. Julian si guardava in giro: gli piaceva star seduto lì al comando della nave stellare, ma quando almeno quest'ultima stava viaggiando tramite una determinata rotta e non mentre era attraccata in una base stellare...

Ma non ci faceva caso più di tanto, era abituato agli spazi vuoti da quando aveva assunto il ruolo di Capo OPS, - *una volta era diverso* - pensò Julian ricordando tutti i momenti di quando era imbarcato per la prima volta sulle sue prime navi, dalla base stellare 147, quand'era non più di un granello di polvere in una spiaggia fino alla Novalis dove finalmente era il capo operazioni, ruolo che gli permetteva di primeggiare su tutti gli officialini alle operazioni imbarcati a bordo...

Un sorriso si formò sul volto dell'ufficiale, ma quello non era un momento giusto per tenere un comizio dentro la sua testa e allorché si alzò e si indirizzò verso la consolle operazioni. Inserito un codice di identificazione Kosinski ottenne maggior controllo della consolle mentre osservava tutte le potenzialità contenute a bordo del sistema informatico della nave e controllava ogni funzionamento. Tutto funzionava al meglio e con sguardo soddisfatto osservò che il sottotenente Price aveva apportato tutte le modifiche che gli erano state ordinate di fare.

Dopo una rapida osservazione Julian disse: "Computer, localizzare gli ufficiali superiori presenti sulla nave" attese una risposta. - Ufficiale comandante nel proprio alloggio, Primo ufficiale comandante nel proprio alloggio, Ufficiale medico capo in infermeria -.

- Bene - disse Kosinski per poi pensare - *un salto in sala ologrammi potrebbe distendermi un pò ...* -

Nello stesso istante il sottotenente Price entrava nella plancia

- Ho effettuato le modifiche che mi ha ordinato signore - disse Price

- Ho visto tenente, ottimo lavoro - rispose Kosinski

- Grazie signore - disse Price

Kosinski si sentì in condizione di approfittare di quella situazione e disse:

- Price le affido la plancia un'oretta, per qualsiasi cosa mi contatti immediatamente.

- Sissignore, Signore - rispose Price accomodandosi davanti allo schermo.

- *Eccellente* - pensò Julian entrando nel turboascensore

Infermeria - USS Novalis – Data Stellare 59179,2.

Appena entrata in infermeria, Liz, mandò un identico messaggio a quello che aveva mandato al Capitano, anche a Franzoni. Scrisse anche un secondo messaggio, diretto ai laboratori della Flotta Stellare in Alaska. Era un messaggio di routine... al dottor Romanov, suo diretto responsabile nella ricerca che stava svolgendo, dove gli comunicava il suo avvenuto imbarco, sotto forma di messaggio personale tramite un canale protetto. Da allora non avrebbero più comunicato, fatta eccezione per casi di emergenza, rispettando il silenzio subspaziale, che la natura della loro ricerca richiedeva.

Quindi cominciò a studiare le schede personali del suo staff, di cui facevano parte altri tre medici a lei subordinati, di cui uno, il Dottor Raul Diaz specializzato in medicina d'urgenza. Aveva a disposizione 12 infermieri specializzati e tre tecnici di laboratorio.

Avrebbe dovuto studiare i turni di tutto il personale, in modo da far girare a tutti il turno notturno.

Nei due turni giornalieri, avrebbero operato un medico, due infermieri e un tecnico... mentre nel turno notturno, ci sarebbero dovuti essere sempre almeno due infermieri e un medico immediatamente reperibile.

In questo modo avrebbero ruotato equamente ogni turno, guadagnando il maggior tempo possibile, per attività para-mediche di ricerca.

Tra le schede degli infermieri ne scelse due in particolare, per il loro curriculum, che avrebbero fatto a lei da assistenti personali. L'infermiera Amber Kendall, e l'infermiere Alec

USS Novalis - Voyager Fantasma

Burton.

Chiamò l'infermiera Amber, e dopo averle parlato, le chiese di redigere per lei, una lista di appuntamenti, con tutti i membri dell'equipaggio, per una visita medica generale, in modo che non coincidessero coi loro turni, o nel bel mezzo del loro turno di riposo.

Alloggio del primo ufficiale - USS Novalis – Data Stellare 59179,24

- ...Ma la cosa più importante...sarai UOMO figlio mio...

Chissà quante volte avrò letto questa poesia... stava pensando Alex, il primo ufficiale della Novalis...

- Ah Kipling, dopo di lui sono tutti secondi... - Esitò ancora un attimo prima di posare il d-pad che teneva nella mano destra, mentre l'altra passava meticolosamente tra i ciuffi dei capelli neri del comandante.

- E poi, tutto sommato mi sbagliavo ancora... vedi che si può trovare il tempo per leggere...

- Computer accesso procedura di sicurezza... aprire file Franzoni, diario personale, autorizzazione alpha 471..."

- Diario on line...- Rispose quella voce computerizzata che era rimasta nella mente dell'esperto ufficiale quando stava scandendo gli ultimi secondi della Nord Kapp, la sua precedente nave che nel triste conto alla rovescia...

- Meglio non pensarci...- disse fra se...

Diario personale, Data Stellare 59179,25

... oggi ho visto per la prima volta il capitano Khe'Loc e devo dire che mi aspettavo qualcos'altro da un mezzo Klingon..." "Qualcosa di peggio! È invece un uomo che infonde grande fiducia, e nonostante avesse letto del mio incidente con un Klingon, non mi ha detto niente..." "Ha uno strano modo di conoscere i suoi ufficiali, sicuramente una buona idea: ologrammi programmati a partire dai CV e i diari personali, rapido ed efficiente!

- L'unica cosa che spero è trovare un buon ambiente e dei buoni uomini, perché è MOSTRUOSAMENTE DIFFICILE essendo nuovi, mantenere una posizione di comando...Magari dopo per distendermi un po' faccio un salto sulla prora...anzi vado subito...No, meglio non bere prima della visita...Già la visita in infermeria...

In quel momento suonò il campanello del suo alloggio. Si diede una sistemata, rimettendosi l'uniforme...

- AVANTI

- Guardiamarina Sanders a rapporto comandante

- Bene...qual è lo status imbarco personale?...Per favore guardiamarina, stia comodo...

- ...il tenente comandante Kishtar è già a bordo ed è in infermeria...

- Bene, nessun'altra novità?

- No signore...

- Bene torni pure ai suoi compiti...

E si incamminò verso l'infermeria per effettuare le visite mediche...

Infermeria - USS Novalis – Data Stellare 59179.32

- Permesso...- Alex entrò mentre la splendida dottoressa stava armeggiando con il computer...- Quei dannati così...tutte le volte sembra che complichino le cose, vero dottore Cazzo, riflettendo potevo trovare qualcosa di migliore come primo approccio, sei arrugginito vecchio mio...

- Scusi lei è... - le rispose di rimando la dottoressa visibilmente infastidita dall'inutile commento: aveva intuito dai gradi che fosse il nuovo primo ufficiale, ma quell'uomo non le ispirava nessun sentimento di giovialità.

- Il comandante Franzoni, sono qui per le visite di routine, mi scuso, di sicuro mi avrà cercato...benvenuta a bordo della Novalis, anche se forse non sono il più adatto...visto che sono appena salito...

- Non dovrà attendere molto comandante...

- Alex...per favore mi chiami Alex - La, in infermeria si disse che la cosa che odiava di più della Flotta era questo stupido gioco di gradi...il rispetto uno mica se lo compra con tre pallini d'oro sul colletto...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Si accomodo, comandante...

- Ho chiesto agli infermieri Kendall e Burton di farmi da assistenti personali, e Amber, è stata molto gentile da occuparsi di un calendario apposito, in cui fissare gli appuntamenti per le visite mediche di tutto l'equipaggio. Come ben sa, è bene che io abbia un'idea, almeno superficiale, della salute di ciascun membro dell'equipaggio.

Prese una strana tunica color azzurrino, era a maniche corte e aperta sul dietro... un classico pigiama da ospedale: - Vorrei che indossasse questa, e che si sdrai sul bio-lettino."

Gli disse con il tono più distaccato di cui era capace, porgendogli il buffo indumento.

Dopo poco entrò il tenente Deran borbottando qualcosa per l'ennesima inutile visita di controllo.

Non vedendo nessuno nell'ufficio del Medico Capo, si addentrò anch'egli nei locali dell'infermeria.

Eliza, al suono di passi estranei, si voltò di scatto.

Anche se non lo lasciava trasparire, era parecchio irritata... Odiava essere interrotta in una visita...

- Ma perché la gente è così sciagurata da non avere l'accortezza di aspettare nel mio studio?

Vide entrare un giovane bajoriano (le creste sul naso non lasciavano dubbi) del ramo comando...

"In cosa posso aiutarla... Signor?"

Chiese nel modo più freddo e impersonale di cui era capace.

- Deran Nos! Ufficiale Timoniere.

Disse il giovane, senza sembrare per nulla intimorito dal tono glaciale della dottoressa, anzi... per dirla tutta le porse gioiosamente la mano, con tanto di sorriso sul volto.

Eliza alzò un sopraciglio... gli strinse la mano, farfugliando uno strascicato...

- Lunga vita e prosperità, Tenente.

- In cosa posso aiutarla?

USS Novalis – Data Stellare 59179.4

- Plancia - disse Ayrine in turboascensore

Quella mattina era passata all'hangar di Acroton per controllare il suo notepad e aveva letto della revoca immediata di tutte le licenze e ora era di nuovo sulla Novalis. All'uscita dal turboascensore si imbatté in Kosonski che entrava.

- Ben tornata a bordo tenente Crydee!

- Grazie comandante

- Qualcosa non va? ti vedo turbata!

- Niente...niente.....

In effetti solo pochi momenti prima le era appena arrivata la notizia di un attacco sulla pacifica base di Old Kroy che non aveva lasciato sopravvivuti e in quella base lavoravano come ricercatori due suoi carissimi amici, il suo cuore era piano di tristezza. Si sedette alla sua postazione e cercò di avere subito notizie più precise in attesa che fosse convocata la riunione degli ufficiali.

Alloggio del capitano - USS Novalis – Data Stellare 59182.37, il giorno seguente

Il trillo della porta era appena percettibile sotto la <shokra Kheless> (la morte di Kheless in klingon, ballata tradizionale klingon NdR) che fragorosamente rimbombava nella stanza.

- Avanti – sbottò seccatamene Khe'Loc chiudendo il libro che stava leggendo ed ordinando di bloccare la musica.

- Che diavolo vuole? – fece lui acido, accendendosi un sigaro... Eliza era già di carattere una persona fin troppo rigida; il sentirsi trattata a quel modo la stava facendo decisamente irritare... alla faccia del suo sangue vulcan.

- Tenente comandante Kishtar, a rapporto signore! Ho preso servizio ieri come ufficiale medico capo!

Khe'Loc lasciò che ci fosse una interminabile pausa, in cui aspirò nuovamente dal suo sigaro: - E allora?

Eliza riguadagnò la calma con un lungo respiro: - Ieri le avevo mandato l'informativa del mio arrivo...

- Dottore, riteneva davvero necessario venire fin qui per dirmi cose che già sapevo?

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Devo dedurre dal suo comportamento, capitano, che lei ha dei problemi ad avermi a bordo?

- <Al diavolo> (in klingon NdR) Alla Novalis serve un medico non un macellaio di Sloan... Un riferimento così diretto alla persona più pericolosa della federazione, a colui che per sicurezza era meglio non nominare, lasciò Eliza interdetta: - Io sono un medico...

Trillo alla porta. Khe'Loc lo ignora.

- Vuol dire che ha definitivamente abbandonato il Nemesis?

Nuova sorpresa. Il livello seclar del progetto Nemesis era 9, i capitani avevano accesso solo al livello 8!

Di nuovo un trillo alla porta. Khe'Loc lo ignora.

- Il progetto non c'entra col mio incarico qui a bordo...

- Ma lei continuerà a lavorarci...

Di nuovo un trillo alla porta. Khe'Loc lo ignora.

- ... come mi è stato ordinato di fare, certo!

- Capisco. E magari si aspetta pure la mia collaborazione!

Di nuovo un trillo alla porta. Khe'Loc lo ignora.

- Esatto. Lei sa chi mi ha garantito la sua...

- Non mi frega niente dei suoi accordi con Sloan! Né ho la minima intenzione...

All'ennesimo trillo andato a vuoto dall'esterno una voce spazientita ordina:

- Computer, sono il comandante Franzoni: la porta è aperta?

- Affermativo.

- Computer, fammi entrare!

Vedendo il suo nuovo primo ufficiale Khe'Loc si interrompe.

- Comandante Franzoni a rapp...

- Fuori di qui, Alex. Ora non è aria!

- Mi scusi se ho aperto ma... – il primo ufficiale è sorpreso.

- Ho detto FUORI! <imprecazione in klingon> – urla.

Franzoni si ritrova nel corridoio con la porta chiusa davanti, grattandosi la testa perplesso: - Alla faccia del primo contatto! Se il capitano è sempre così nero stiamo a posto!

Una volta uscito il primo ufficiale, Khe'Loc riprende a parlare, più calmo: - Senta dottore: conosco quel <wurt> (più o meno porco in klingon NdR) Sloan che lei ancora frignava come una bambina! Io non voglio niente da lui, e lui non può chiedermi niente! Io avevo bisogno di un medico e quel branco di <roji> (rammolliti in klingon NdR) del comando m'hanno invece mandato un p'tach della Sezione 31...

- Capitano, io non faccio parte della Sezione 31!

- Le ripeto, non venga a dire a me come lavorano quelli lì! Se solo la federazione avesse idea di cosa fosse realmente il progetto Nemesis assisteremmo alla più grande crisi mai vista!

- Il progetto Nemesis potrebbe salvare miliardi di vite.

- Ma sicuramente ne ucciderà molte di più! Ora mi ascolti: al mio equipaggio serve un dottore, non uno che li trasformi in cavie da laboratorio. Quindi lei a bordo farà solo quello, e lo farà bene! niente esperimenti, niente ricerche, e non coinvolga nessuno dei miei uomini con i <hjum> (traffici in klingon NdR) di quel wurt! Se ne è capace bene, forse la prossima volta che me la trovo fra i piedi non la tratterò a 'sto modo; ma se lei si aspetta di trasformare la Novalis nella sua nave degli orrori tanto lei quanto Sloan vi pentirete di avermi trovato sulla vostra strada! E venisse pure il presidente della federazione a dirmi il contrario lo prendo a <poj èpoer aosde> (più o meno calci in culo in klingon NdR). E ora fuori dai piedi, il suo lavoro è ricucire la gente, non fare conversazione col sottoscritto.

Eliza lasciò l'alloggio del capitano senza aggiungere una parola, furibonda per il trattamento che aveva ricevuto! Era questa la collaborazione che Sloan le aveva assicurato? Sicuramente il progetto avrebbe avuto sensibili rallentamenti ora! Quello stramaledetto Sloan, che... wurt... Eliza si fermò, sorpresa di avere usato con tanta naturalezza il termine usato dal capitano un attimo prima. Controllò sul suo d-padd il significato preciso dell'espressione klingon: calzava a pennello per Sloan! Si allontanò sorridendo.

Frattanto sulla porta dell'alloggio di Khe'Loc, Franzoni, che era rimasto lì perplesso stava ora guardando la dott.sa Kistar allontanarsi; era fuori servizio ed indossava una tunica aderente di lino bianco che fasciava perfettamente il suo corpo sinuoso: niente da dire – pensò Franzoni – è davvero una bella donna!

- Alex, quando ha finito di guardare il culo del nostro medico di bordo, potrebbe anche asciugarsi la bava e dirmi che <diavolo> voleva – rise Khe'Loc, sulla porta, col sigaro fra i denti.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Capitano – Franzoni si mise sull’attenti – ieri non ho avuto modo di pres...
 - Non mi dica che non ha avuto un attimo libero! Ieri non è venuto perché di sicuro Kosinski o qualcun altro le avrà detto che non ce n’era bisogno... poi oggi è venuto preso dallo scrupolo! Sbaglio?
 - Non sbaglia – sorrise
 - OK, ora la smetta di starsene lì impalato. Conosce la battaglia di Angosia del 53734.2?
 - Angosia?
 - Le piacerà!
- I due si diressero verso il ponte ologrammi due.

USS Novalis data stellare 59182.6

Dopo un paio d’ore trascorse al ponte ologrammi 2, entrambi si meritavano un po’ di sano riposo. Alex e Khe’Loc, ormai più che semplici colleghi, si salutarono prima che ognuno rientrasse nel proprio alloggio.

Ponte X, alloggio del I° ufficiale 5 minuti più tardi

“Computer....

....musica....

....tequila....

....video comunicatore...”

Non poté riferire altra parola, perché di tutto punto il computer rispose...

“...sovraccarico ordini...ripetere prego...”

“bene...AUTODISTRUZIONE...”

“...introdurre codice identificazione...”

“Calma computer stavo scherzando...”

“...prego ripetere...”fu la risposta della –macchina-

Pensoso Alex disse...

“beh sei più simpatico di una pulce tibetana!”

E dopo questi 5 minuti di puro spirito, Alex non perse altro tempo, dopo una appagante bevuta, si fece una doccia e si riposò consultando il d-padd contenente il libro che stava leggendo.

“...sediamoci per terra e raccontiamo storie tristi sulla morte dei re...”

Poi scuotendo il capo

“...Ottimista questo Shakespeare!...”

“OK ..computer lista 51-B, prego l’elenco completo”

“Nuovi membri equipaggio dalla data stellare 59172.6:

1 nuovo ufficiale”

“Dettagli...”

“Sottotenente di vascello Colin Marquez, capo ingegnere in seconda...”

“Bene...”

Era compito del primo ufficiale dare un’occhiata alle schede dell’equipaggio, quanto meno per poter sapere chi comandare e come comandare senza combinare disastri.”

“Bah... dormiamoci su!...”

Plancia - USS Novalis - Data Stellare 59186.1, il giorno seguente

- ...Messaggio subspaziale in arrivo...
- codificare per il comandante Franzoni....
- Plancia a com. Franzoni.
- Dica guardiamarina...
- Messaggio per lei...
- lo leggo nel mio alloggio.

Si affrettò e raggiunse il suo alloggio.

“...in ricordo della battaglia sostenuta e in vista del terzo anniversario dall’incidente, l’avvertiamo che la Commissione Federale ha deciso di riconoscere agli ufficiali maggiori

USS Novalis - Voyager Fantasma

assegnati sull'USS NordKapp dalla data stellare 57975.4 alla 57999 la croce al Valore della Flotta Stellare , e per tanto vi invita a presentarvi presso la sede centrale di San Francisco in data stellare 59228.6.

-Dovrò chiedere l'autorizzazione!-

Alla fine decise di non pensarci troppo su, era tardi e aveva troppo da fare.

Alloggio Ten. Destro data stellare 59187.49

Appena rientrato dalla sua licenza interrotta, si recò al suo alloggio per disfare i bagagli e mettersi in uniforme. Mentre sistemava le sue cose riattivò Pibob:

- Pibob, riattivazione codice Destro-alfa-x-7-4, eseguire riallineamento banca dati e controlli diagnostici di 2° livello.

Al che il robottino confermò il comando ricevuto con un breve beep, seguito da una decina di secondi di silenzio per poi dire:

- Ciao Jhonny, mi dispiace che tu abbia dovuto interrompere la tua licenza, ci tenevi così tanto!

- Già ma quando il dovere chiama... cazzo. Ma è possibile che non riesca a stare in pace un po' di tempo, pensa che avevo trovato sulla SB 13 un vecchio amico dell'accademia che è come un fratello per me, che per colpa delle assegnazioni non ci vedevamo da molto tempo forse troppo. Va beh, cosa ci vuoi fare, ormai ci sono abituato, piuttosto, ho saputo che è arrivato il nuovo comandante, mi sai dire qualcosa in merito al suo arrivo?

- Ti posso dire solo la data stellare del suo imbarco, per il resto è meglio che ti leggi la sua scheda. Sappi che è arrivato anche il nuovo medico e che devi andare a fare una visita di controllo, e – ma Pibob venne interrotto prima di finire di dire tutte le novità.

- Lo sapevo, spendo tante energie per migliorare i tuoi circuiti euristici, per poi sentirmi dire di leggermi la scheda se voglio sapere qualcosa su di una persona. Dimmi cosa mi blocca da disattivarti e disassemblarti?

- Il fatto che per te sono una bellissima sfida, e poi ti tengo compagnia, non sporco, anzi pulisco, ti ho salvato la vita, e soprattutto il mio aiuto in sala macchine ti è diventato ormai indispensabile.

- Esageriamo adesso, per quanto riguarda l'avermi salvato, diciamo che hai evitato che venissi ferito, diciamo anche gravemente, ma morire per un attacco da parte di un Eibron mi sembra esagerato. Per la sfida mi sto rendendo conto che la sto perdendo, quindi perché continuare? Si effettivamente non sporchi e mi aiuti a tenere pulito ed in ordine il mio alloggio, in sala macchine il tuo aiuto fa risparmiare del tempo a me ed al mio personale, ma non credo che sia indispensabile, visto che in tutte le altre navi della federazione non esiste un tuo simile eppure funzionano tutte benissimo.

- Ecco sei sempre il solito, devi sempre criticare tutto, sempre essere così puntiglioso, il tempo che hai trascorso su Vulcano ti ha reso troppo freddo e razionale, mi sa che non è stato così un bene per te, ti ha fatto perdere parte della tua umanità.

- Ma che ne sai tu di come è la mia umanità, da quando hai queste capacità di estrapolare le personalità passate?

- Non ho nessuna capacità che tu non mi abbia dato, è solo che ho analizzato il comportamento di alcuni altri umani assegnati a questa nave ed ho osservato che non sono sempre così freddi e razionali.

- Hà, ma non farmi ridere, il fatto del mio continuo razionalizzare, è indipendente dalla mia esperienza su Vulcano, lo sono sempre stato, comunque ti garantisco che so essere molto irrazionale ed istintivo nelle situazioni che lo richiedono; per il resto credo che i contenuti abbiano molta più importanza della forma, e che il linguaggio deve essere usato con molta attenzione se si vuole essere certi che il proprio pensiero sia ricevuto correttamente.

- Come al solito freddo e razionale.

- Ma senti chi parla, ti ho dotato di un algoritmo emotivo perché mi ero rotto di sentirti parlare come un registratore.

- È impossibile che riesca a vincere una discussione con te, dopo tutto sei stato tu a crearmi.

- Va bene ti prometto che proverò ad essere meno freddo e critico; ma adesso devo andare, prima di andare alla riunione voglio fare un salto in sala macchine per vedere se hanno finito con i lavori.

- Ricordati della visita in infermeria, sono stati stabiliti degli orari ben precisi.

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Non ti preoccupare, ci penserai tu ad avvertirmi così sarai sicuro che non ti smantellerò fino alla visita. Adesso vieni con me, chissà che tu non possa aiutarmi anche in sala macchine.

I due si diressero in sala macchine, ma Pibob non aveva avvertito Destro della novità che lo aspettava lì, quasi come se volesse fargli un dispetto per le cattiverie che gli aveva detto.

Sala macchine – USS Novalis – Data Stellare 59187.52

I due entrarono in sala macchine e videro che tutti erano indaffarati nel loro lavoro, al che Destro richiamò tutti all'attenzione:

- Bene vedo che siete tutti al lavoro e che ormai siete rientrati tutti dalla licenza, ma ora vorrei sapere come vanno i lavori, cosa è stato fatto e con quale bontà; dov'è il mio primo assistente, TENENTE MARQUEZ A RAPPORTO SUBITO.

- Comandi. – Rispose un giovane sconosciuto che sbucò fuori dalla sinistra di Destro.

- E lei chi diavolo è? Per il momento non mi interessa, mi occuperò di lei più tardi, ora vorrei sapere dov'è Ester, non mi pare che avesse avuto la licenza, quindi dovrebbe essere ancora qui, a finire il lavoro che le avevo assegnato.

- Tenente mi scusi, ma io... - Continuò il giovane sconosciuto.

- E va bene, mi dica cosa c'è.

- Sottotenente di vascello Colin Marquez, capo ingegneria in seconda, ai suoi ordini signore.

- Fermi tutti, che fine ha fatto il tenente Ester Marchez.

- È stata trasferita a Deep Space 4, in modo che possa fare i preparativi per il suo matrimonio e poi possa partorire in pace tra pochi mesi. – Rispose Pibob interrompendo il suo silenzio, quasi come se volesse ridersela sotto i baffi per lo scherzo fatto al suo creatore.

- Ma bene, tu lo sapevi ma non mi hai detto nulla quanto ti chiesi delle novità.

- Tu mi hai interrotto per criticarmi, così ho deciso di non dirti il resto, una piccola vendetta.

- Giuro che appena ho un attimo di tempo ti smonto e ti sistemo una volta per tutte, ti stai prendendo un po' troppe libertà. Mi sa che ti ho potenziato troppo l'algoritmo euristico ed il circuito di emotion. E poi questa da Ester non me l'aspettavo, poteva almeno salutarmi, o perlomeno mandarmi un messaggio, vorrà dire che le farò un piccolo regalo di nozze.

Comunque ritorniamo a noi Marquez. Purtroppo la sua assegnazione così repentina, e le circostanze non mi hanno dato modo di leggere la sua scheda e di farmi un'idea su di lei, questo potrebbe essere un bene ma anche un male per lei. Tutto sta a lei, se ritiene che debba sapere qualcosa subito prima che incominciamo a lavorare, meglio che mi avverta, altrimenti i prossimi minuti che passeremo insieme saranno vitali per lei, quindi, se non ha altro da aggiungere mi dica se sa già a che punto siamo con i lavori, o se sa chiamarmi qualcuno che mi possa rispondere.

- Sì signore, il mio predecessore mi ha lasciato un resoconto dettagliato di tutto, per quanto riguarda il riallineamento dei...

Il sottotenente venne interrotto dall'ingresso in sala del nuovo comandante.

- Buon giorno a tutti.

C'era un sommesso vociare in sala macchine e infatti non tutti si fermarono sentendo le poche parole scandite dal comandante.

- Comandante... - Il tenente Destro cercò di attirare l'attenzione dei suoi uomini...

- Signor Destro... come da programma sono qui per prendere visione della sala macchine con il suo staff al completo.

ripresero:

- Sono al corrente che è appena salito a bordo ma come saprà, tutto deve essere pronto il prima possibile. Tenga conto che essendo il capitano impegnato, e io prossimo ad assentarmi per qualche giorno, il suo riferimento sarà il 3° Julian Kos...

Nemmeno lui poté terminare le parole che stava dicendo perché una comunicazione importante si sentì dagli altoparlanti:

- Tutti gli ufficiali superiori in sala tattica per comunicazione allerta Alpha.

Rimasero un po' scossi in quanto sapevano che in quel momento, allerta alpha voleva dire solo una cosa:

COMUNQUE SIATE MESSI È ORA DI ANDARE...ORAMAÌ È GUERRA...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Bene signor Destro proseguiremo il discorso dopo, ci vediamo in sala tattica”
Il comandante Franzoni scomparì in un nano secondo dentro il turbo ascensore 1.
Allerta Alpha.

Ponte 1, Sala Tattica del capitano - USS Novalis - Data Stellare 59187.55

Poche righe erano contenute nel messaggio destinato “al capitano dell’incrociatore da battaglia USS Novalis NCC 1772”

Ebbene il capitano non c’era, sempre indaffarato come tutti i capitani, si limitò con grande saggezza Klingon a organizzare una riunione in sala tattica.

A questa avrebbero partecipato tutti gli ufficiali maggiori, vale a dire quelli con poteri decisionali.

C’era una strana atmosfera a bordo, uno stratificato senso del dovere. Ovunque il com. Franzoni poteva osservare i propri uomini indaffarati alle varie revisioni da lui stesso ordinate e lasciate alla luogotenenza generale del capo operazioni Kosinski.

- Franzoni a Plancia...

- Qui plancia...

- Preparatemi un resoconto aggiornato della situazione revisioni, per cortesia.

- Agli ordini, Signore

Alex non scordava mai di mettere un “per cortesia, per favore,” perché il rispetto era uguale per tutti.

Sala tattica USS Novalis – riunione ufficiali data stellare 59187.6

Dopo aver lasciato il comando al Tenente JG Sully gli ufficiali entrarono in sala tattica

- Buon giorno a tutti voi, vedo che i siete tutti...

Senti quasi un nodo in gola per il silenzio e l’attenzione che provavano i suoi uomini.

- Sarò molto breve - disse il capitano - Per ordine del Comando della Flotta dobbiamo lasciare lo scalo entro le prossime 24 ore.

Il comandante Franzoni non mosse nemmeno le palpebre, sapeva già infatti il perché di quella riunione.

- Il comando ha avuto nuovi dati circa la posizione del nemico. Ebbene sono MOLTO più vicini del previsto. Ed ecco anche il perché di tutte queste veloci revisioni che il N. 1 ha ordinato in mia vece prima di questa riunione. È essenziale che ognuno di voi mi dia la situazione aggiornata per il settore che vi compete, e soprattutto chi ha qualcosa da dire lo dica in questa sede, perché ne io ne il mio N. 1 tolleremo titubanze nei confronti dell’equipaggio, vista la gran quantità di giovani. Bene a voi la parola...

I due ufficiali più alti in grado si preparavano a rispondere alle domande o a eventuali commenti...

Destro: - Capitano, visto che abbiamo circa 24 ore prima della partenza pensavo di richiedere alla SB 13 di replicarci per noi alcuni dei sistemi danneggiati e di imbarcarli in modo da installarli durante il viaggio; in questo modo risparmiare energia dai replicatori per poterla usare sui motori, scudi e sensori. Inoltre, così facendo, guadagneremo tempo, terminando subito le riparazioni più importanti e quelle più semplici, in modo da essere operativi da subito.

Capitano:- D’accordo, Capitano della USS Novalis a Comando SB 13.

SB 13:- Qui vice comandante della SB 13, cosa posso fare per lei?

- Mi serve la vostra piena collaborazione, dovete replicare con la massima urgenza i dispositivi di cui il mio ingegnere capo vi fornirà la lista.

- Capitano, non ho l’autorità per impegnare tutti i replicatori e gran parte del personale per soddisfare la vostra richiesta.

- Ma è o non è il vice comandante! Se non se la sente chiedi al suo comandante, ed in ogni caso sappia che ho l’autorità di ordinarvi qualunque richiesta, visto che il comando centrale della federazione mi ha dato pieni poteri per svolgere questa missione. Quindi se non vuole ritrovarsi sotto inchiesta per eseguirsi rifiutato di eseguire un ordine, le conviene collaborare, chiaro o devo essere più esplicito?

- No signore, informerò subito il comandante ed il personale di cui avete bisogno, solo che mi serviranno alcuni minuti.

- E sia, oggi mi sento buon’anime, gliene concedo cinque, prima che il mio ingegnere gli

USS Novalis - Voyager Fantasma

spedisca la lista. Chiudo. Bene Destro, ora sta tutto a lei.

Destro:- Non si preoccupi; chiedo il permesso di raggiungere la sala macchine per preparare la lista e coordinare le riparazioni con la massima efficienza, come al solito, dopo tutto.

- Permesso accordato. – Replicò il comandante, quindi Destro uscì dalla sala tattica per raggiungere la sala macchine.

Appena uscito Destro chiamò la sala macchine:

- Destro a sala macchine.

- Qui Sottotenente Colin Marquez, mi dica Capo.

- Bene Marquez, vediamo se riesce a stupirmi; a 3 minuti e 7 secondi da adesso per prepararmi una lista dettagliata delle riparazioni in corso, della stima del tempo richiesto e dei componenti che è necessario replicare per portarle a compimento.

- Ma signore non so se ci riuscirò..

- Il tempo passa, chiudo.

Marquez incominciò subito a dare ordini al personale della sala macchine per raccogliere tutte le informazioni.

Sala Macchine – USS Novalis

Si aprirono le porte della sala macchine ed entrò Destro scandendo:

- 6, 5, 4, 3, 2, 1, Beh signor Marquez?

- La lista è pronta, la può visionare su quella consolle.

- Molto bene signor Marquez, penso che potremmo lavorare bene insieme.

- Grazie capo, ma ho solo eseguito gli ordini. – Marquez rimase lì in piedi alle spalle di Destro in attesa di nuovi ordini, quando:

- Beh, cosa sta aspettando, non vorrà mica che le dia un bacio per premiarla, vada ad aiutare gli altri a completare le riparazioni, non abbiamo molto tempo.

- Sì signore, mi scusi signore.

- Quanta pazienza che ci vuole a volte. – Pensò tra se e se Destro.

Destro analizzò il resoconto delle riparazioni, preparò la lista dei componenti da far replicare alla SB 13, e preparò un nuovo piano per le riparazioni.

- Bene signori, ora ascoltatevi tutti. – Disse Destro rivolto verso il personale della sala macchine. – Ho preparato un nuovo piano per le riparazioni, come potete vedere alcune di queste verranno posticipate a dopo la partenza, dove utilizzeremo ci limiteremo a sostituire i componenti danneggiati con quelli nuovi che ci avrà replicato la SB 13. I ritardi non sono ammissibili, abbiamo meno di 24 ore per effettuare tutte le riparazioni essenziali per rendere la nave operativa, quindi richiedo da tutti un sacrificio, di fare delle ore di servizio straordinarie per completare più riparazioni possibili prima della partenza. Se non ci sono domande direi di incominciare a fare sul serio, d'accordo?

- Sì, signore! – Urlarono ad unisono tutti i membri del personale della sala macchine.

Ormai Destro conosceva i suoi uomini, ne avevano passate tante insieme, e sapeva che la richiesta di fare ore straordinarie era inutile, le avrebbero fatte comunque.

Destro comunicò alla SB 13 la lista di materiale da replicare, ed insieme a Pibob, iniziò anche lui le riparazioni.

Marquez si mise subito a lavorare affiancato dal tenente jg Yoshi Kitory, quando Marquez si lasciò scappare un pensiero ad alta voce:

- Ma che razza di ingegnere capo è mai questo!

- Come, signore? – Chiese Kitory, pensando che fosse stato interpellato.

- No, niente, stavo solo pensando ad alta voce.

- Ho capito.

- Senti ma cosa ne pensi del capo?

- In che senso signore?

- Intanto diamoci del tu, visto che siamo praticamente pari grado e a quanto sembra qui tutti si danno del tu indipendentemente dal grado.

- Come preferisci.

- Bene, dicevo, visto che tu ci lavori insieme da abbastanza tempo che tipo è il capo, per quello che ho visto mi sembra tanto strano, non riesco a capire se ci fa o ci è.

- Ti capisco, è quello che hanno pensato tutti quando ci devono lavorare insieme per la prima volta, non hai letto il suo cv?

- No non ne ho avuto materialmente il tempo, mi hanno richiamato in servizio

USS Novalis - Voyager Fantasma

all'improvviso, pensa che ero sulla SB 13 per aspettare che un amico mi venisse a prendere per andare a farci una lunga vacanza in giro per la galassia, e nel giro di pochi minuti ho dovuto disdire tutto.

- Beh, ti conviene leggerlo al più presto.

- Perché non me lo racconti tu?

- Ascoltami, meglio che te lo legga da solo, sappi comunque che non lo fa lo è STRANO, comunque è davvero bravo nel suo lavoro, a volte sembra un burbero, molto brusco, ma lo fa solo per spronarci a migliorare.

- Lo sapevo: è uno di quelli che richiede sempre oltre il massimo e che non ti da mai respiro.

- No ti sbagli, è proprio il contrario, sa sempre quando uno sta per cedere allo stress, e cerca sempre di dargli respiro prima che scoppi. Sono stato imbarcato su diverse navi prima di giungere qui, e non ho mai trovato un superiore che ci permettesse di ridere durante il lavoro, per esempio come hai notato qui ci diamo tutti del tu, lo ha voluto lui fin dal suo arrivo. Devi sapere che preferisce un lavoro di gruppo tra persone di pari livelli, e non vuole vedere sottoposti schiacciati da nessuno, ma piuttosto che ci si aiuti a vicenda, per lui il superiore serve solo per identificare un solo responsabile a cui fare riferimento per il lavoro che il gruppo esegue.

- Ma così come si fa a vedere i più meritevoli?

- Non sei stato il solo a porti questa domanda, però lui riesce sempre a capire chi merita qualche premio, ma non chiedermi come faccia perché non l'ho ancora capito.

- E chi è quel robottino?

- Quello è Pibob, ormai è la nostra mascotte; ci ha aiutati diverse volte in situazioni veramente disperate.

- Sì ma da dove viene fuori, non ricordo che sia una nuova dotazione della flotta.

- No, non è fornito dalla flotta, è un progetto a cui lavora il capo, se vuoi saperne di più ti conviene leggerne la scheda e disponibile per tutti; comunque che non ti scappi di chiamarlo "robottino" davanti al capo se non vuoi ricevere una bella romanzina, ci tiene al suo lavoro.

- Grazie della dritta, ma non è un po' vecchio per essere solo tenente, di solito quelli della sua età sono come minimo tenete comandante?

- Non ti far ingannare dal suo aspetto, ha molti più anni di quanti tu possa mai pensare.

- Questo mi fa solo aumentare la mia curiosità, cosa mai ha combinato per essere ancora tenente?

- La vera domanda è: cosa ha combinato per essere già tenente ed essere l'ingegnere capo di una nave da guerra come questa?

- Ne sto capendo sempre meno.

- Non stento a crederci, il fatto è che se vuoi una risposta devi assolutamente leggerli il suo cv.

- Ancora con questa storia, ma cosa mai ci sarà di così eccezionale, giuro che sarà la prima cosa che faccio appena finisco il mio turno, ma non puoi dirmi proprio niente?

- Sì, ti posso dire un'altra cosa: da quando è uscito dall'accademia ha ottenuto una promozione all'anno circa, e tra pochi giorni sarà trascorso un anno esatto dalla sua ultima promozione, quindi noi della sezione ingegneria stiamo scommettendo su se, quando ed in che modo riceverà la promozione, per molti la riceverà alla fine di questa missione per qualche atto eroico, se vuoi puoi partecipare.

- Una ogni anno,... ma quanto ci ha messo ad uscire dall'accademia ?... OK,OK, devo leggere il cv. Comunque io ...

- Insomma vogliamo parlare di meno e lavorare di più laggiù – Interruppe Destro riprendendo i due nuovi amici – Signor Marquez, ho capito che è nuovo e che vorrebbe sapere tutto, ma adesso abbiamo dei problemi di maggior importanza da risolvere.

- Sì signore, mi scusi. – Rispose prontamente.

- Sì scusi di meno e lavori di più.

- Beh! – Esclamò Kitory verso Marquez.

- Beh, cosa?

- Ti va di scommettere?

- Non lo so, ci devo pensare, adesso vediamo di lavorare, mi piacerebbe ricevere un rapporto il primo giorno di servizio.

- OK ne riparleremo.

Plancia - USS Novalis - Data Stellare 59344.6

USS Novalis - Voyager Fantasma

Diario di bordo, Data Stellare ... 59344.6 Parla il Primo ufficiale comandante Franzoni

- Sono ormai due mesi che siamo partiti ed è arrivato il primo dell'anno. Il capitano ci ha comunicato la missione è diventato letteralmente introvabile... per meglio dire so benissimo che è rimasto tutto il tempo nella tana del lupo... Computer, interrompi! Ci manca solo che sul diario di bordo mi metta ad usare simili espressioni! Chiudi diario di bordo e apri diario personale Sostituisci tana del lupo con suo alloggio e riprendi...

... ma a quanto pare sta letteralmente mandando al diavolo tutti quelli che cercano di avvicinarlo. La cosa mi lascia alquanto perplesso: so di essere l'ultimo arrivato qui a bordo, gli altri membri dell'equipaggio sembrano giustificare a spada tratta qualsiasi cosa quell'uomo dica o faccia, ma non mi sembra comunque normale che in una settimana il capitano non abbia messo piede in plancia una sola volta!

Ad ogni modo... Siamo partiti da Star Base 13 in tutta fretta, curvatura 9 – secondo il timoniere il capitano sembra conoscere solo il fattore 9 come velocità di curvatura! – e giunti a destinazione non facciamo che aspettare... da una parte questa fantomatica Voyager sembra sparita nel nulla, dall'altra dubito ci verrà a cercare se non ci muoviamo! I comandanti Gatek e Moore, rispettivamente della Athlon e della Itanium, sembrano d'accordo con me: sarebbe meglio iniziare una manovra di pattugliamento a spirale dall'ultima posizione nota della Voyager che stare qui fermi a perder tempo in esercitazioni... Devo però constatare che l'equipaggio della Novalis è estremamente preparato: in tutte le simulazioni finora condotte la Novalis ha sconfitto le due Defiant con una facilità disarmante, anche simulando molti dei suoi sistemi primari fuori uso! Comincio a pensare che il capitano non ritenga preparate le due navi appoggio affidateci e preferisca indugiare sul loro addestramento approfittando della strana latitanza del nostro fantomatico nemico...

Alloggio del capitano, contemporaneamente

Trillo alla porta

- Chi diavolo è ora?

- Mi scusi capitano...

- Kaarot ... - sbuffa Khe'Loc sollevando per un attimo gli occhi dal suo d-pad... poi dopo circa due interminabili minuti – che diavolo fa lì impalato? Si sieda e mi dica che è venuto a fare nella tana del lupo?

- Lupo?

- Franzoni chiama così il mio alloggio! – sorride scostando lo sguardo dal d-pad ed accendendosi un sigaro.

- E gliel'ha detto? Non lo facevo così audace...

- Certo che non me l'ha detto! Come non m'ha detto che non capisce come abbia fatto a vivere in mezzo ai klingon, o che mi considera un tantino sciroccato...

- Il suo duplicato olografico?

- Già, dubito altrimenti sarebbe così sincero da dirmi 'ste cose in faccia!

- Mi sono sempre chiesto cosa le abbia raccontato di me il mio oloeduplicato...

- Niente che due buoni amici non si direbbero davanti ad un bicchiere di vino di sangue, non si preoccupi... Ad ogni modo che diavolo voleva?

- Sapere cosa stiamo aspettando?

Khe'Loc diventa improvvisamente serio:

- Che siano loro a fare la prossima mossa. Se sono improvvisamente scomparsi è segno che hanno fiutato la minaccia che queste tre navi costituiscono e probabilmente stanno studiando qualcosa...

- Può anche darsi che abbiano incontrato problemi impreveduti che li abbiano rallentati, e forse questo sarebbe il momento migliore per attaccare...

- Ora come ora, a meno che non siano tutti in letargo perderemmo sia la Athlon che la Itanium... non capisco perché Picard ci abbia pure chiesto di fare da balia a loro...

- Sono appena state varate, forse ha pensato che sarebbe stata una buona far loro vedere come si combatte una vera battaglia prima di spedirli in prima linea al confine cardassiano...

- Con i borg non c'è da scherzare...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Neanche col pugnale dell'imperatore...
- (impreca in klingon) Resta il fatto che loro sanno benissimo come combattiamo, hanno gli schemi tecnici delle Defiant, e qualche informazione su di noi... Noi invece sappiamo solo che sono borg, ma non agiscono come tali, e per di più abbiamo al seguito dei juys (poppanti in klingon NdR) da svezzare...
- Il comandante Moore non fa che chiedere di lei...
- Lo so, ha persino contattato Styarfleet se è per questo! Quel p'tak è troppo impulsivo! Meglio Gatek! I benziti saranno deboli, ma hanno un senso della disciplina che agli umani manca del tutto!
- Quindi continuiamo così?
- Le ripeto: non serve a niente girare alla cieca, sperando di incocciarli; è un rischio inutile... piuttosto...
- piuttosto?
- Stavo leggendo l'ultimo rapporto di Ayreene da cartografia stellare...
- Cartografia stellare?
- Sembra un reparto inutile su una nave da guerra vero? Ed invece pare proprio che serva... Computer, black russian, caffè boliano, vodka svedese, gih tok (7 gradi, in klingon NdR) – sorreggia lentamente il drink preparatogli dal replicatore...
- Allora?
- Endor 2... una luna boscosa dell'ultimo sistema attaccato dalla Voyager... in teoria dovrebbe essere disabilitato, invece... - mostra al consigliere il rapporto in cui si segnalano trasmissioni subspaziali dirette verso il quadrante delta!
- borg?
- probabile...
- Mi faccia capire, stiamo qui ad aspettare che mettano su un cubo o cosa?
- magari...
- non capisco!
- se ci troviamo di fronte un cubo pieno di androidi rincretiniti che cercano di assimilarci sappiamo cosa affrontare... il problema è se non sono borg! Ad ogni modo ho detto ad Ayrine e Kosinski di indagare sulla cosa... se ci saranno sviluppi andremo a dare un'occhiata; intanto Moore kohds orete ujì (non rompa i :# in klingon NdR) e continui con le esercitazioni! La Itanium ha un tasso di successo del 34%! In combattimento li perdiamo prima ancora di arrivare!

Ponte mensa - USS Novalis - Data Stellare 59364.1

- Qualcosa da bere comandante?
- ...
- Comandante...
- Guardiamarina...no, grazie...

Era molto tardi e tutto il personale era abbastanza stanco, meglio dire provato dalla settimana di esercitazioni.

- Plancia a primo ufficiale, sul ponte immediatamente...! Scommetto che ci siamo persi di nuovo una delle due Defiant.

Alex si incamminò verso la plancia, a dire il vero non fece molti passi, in quanto c'è un turbo ascensore proprio vicino alla sala mensa, che porta fino al ponte 1.

Plancia – USS Novalis

- Comandante in plancia...
- Riposo e continuate il vostro lavoro
- Signor Kosinski, mi dica cosa succede di nuovo...anzi mi lasci indovinare...abbiamo perso un'altra volta una Defiant?
- Proprio così signore... la USS Athlon non risponde alle nostre chiamate!
- Maledizione...comincio a stufarmi veramente...Signor...
Una voce potente fermò l'ordine del comandante...
- Signore è il capitano Moore... lo sto perdendo...
- Vabbeh vediamo cos'ha da dirci!"

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Athlon qui Novalis, dateci la vostra posizione...
- "...asdjsadfkjksjdf!"
- Energia di riserva agli amplificatori phasici, non si è capito niente!
- aasdasdasd... Endor 2...aiqodlvpsnmnbvmsaè...aiut...
- L'ho perso comandante...

Sul volto del giovane ufficiale alle comunicazioni, comparve improvvisamente un colore pallido.

- Coraggio signori non è successo niente...
- Timoniere mantenere posizione...
- Signor Davys cerchi di interpretare ciò che abbiamo sentito...lo faccia passare per il computer e veda se ne ricava qualcosa...
- Sì signore...
- Signor Kosinski esegua una scansione estesa dell'intero settore, mi ritrovi quella Defiant!
- Subito...

Si sedette pesantemente sulla poltrona sperando in cuor suo di non doversi prendere la responsabilità di comunicare al comando la perdita della Athlon, dove poteva essere sparita? Forse non c'era da preoccuparsi, forse Julian l'avrebbe ritrovata da qualche parte nel settore con un piccolo danno ai sistemi di comunicazione...oppure qualcosa d'altro era successo... la cosa inquietante è che l'unica cosa che egli temeva di aver capito era stato Endor 2...

- E qualcuno mi porti per favore del caffè, questa notte non passerà in fretta! Aveva proprio ragione...la nottata non sarebbe passata in fretta.

Alloggio del Comandante – USS Novalis – Data Stellare 59364.69

Alle 2.41 Franzoni fu svegliato nella sua cabina mentre "controllava il funzionamento del suo comodo letto" dal guardiamarina Danzel. Era il Comando della Flotta che voleva sapere perché non aveva più sui suoi schemi tattici di posizionamento della flotta la USS Athlon.

E tutto quello che Alex aveva potuto dirgli era un pallido:

- Sì signore, in questo momento ignoriamo la posizione della Athlon, ma confidiamo in un piccolo contrattempo.

Ma l'ammiraglio Picard non era molto soddisfatto di come la missione era portata avanti e questo era un motivo di preoccupazione per il primo ufficiale.

- Nemmeno l'ammiraglio Picard ha il diritto di dire quelle fesserie. Questa nave ha il migliore equipaggio della flotta e se non dovessimo fare la balia a due piccole navi (anzi a una sola per ora!) avrei già sul mio tavolo il mandato di arresto per Janeway & co."

Tutto sommato gli conveniva tornarsene in plancia a dare un'occhiata.

Plancia – USS Novalis – Data Stellare 59364.7

- La prego Julian...mi dica che ha qualche notizia buona per me!
- Sì signore, ho fatto riparare il replicatore del ponte uno e mi sono permesso di portarle un raktajino.

Dentro di se Alex pensava proprio di stare in famiglia su quella nave. Il capo operazioni Kosinski non solo stava tentando di allentare la tensione che vedeva negli occhi del suo comandante, ma aveva anche trovato il tempo fra le mille cose ordinategli, di far riparare quel maledetto replicatore.

- Grazie Julian...proprio un bel pensiero...allora cosa abbiamo?...

Infermeria - USS Novalis – Data Stellare 59364.6

Diario dell' Ufficiale Medico Capo, Tenente Comandante Eliza Kishtar.

- Da quando abbiamo lasciato la base stellare 13 in tutta fretta, sono rimasta parecchio indietro con le visite mediche propedeutiche di routine, al personale imbarcato... soprattutto a

USS Novalis - Voyager Fantasma

causa del caos e della tensione che regnano su questa nave. Ogni volta che fisso degli appuntamenti con le persone da visitare, mi pervengono puntualmente domande di rinvio... Ci sono ufficiali che addirittura, non si presentano alla visita senza nemmeno degnarsi di avvertire. Di questo passo non riuscirò mai a finire il mio lavoro prima di entrare nel vivo dell'azione. Pare che, qualsiasi scusa sia buona per non presentarsi alla visita... Comprendo, che la tempestività, della nostra partenza, abbia obbligato tutti a prepararsi all'ultimo momento, e in tutta fretta, ma non posso nemmeno basarmi sul semplice studio delle schede mediche personali di ogni soggetto per assicurargli la migliore assistenza, in caso di bisogno.

- In particolar modo, non mi è stato ancora possibile incontrare il Capitano in privato, comincio a dubitare che questa nave ne abbia uno. Ho intenzione di andare direttamente nel suo alloggio a visitarlo. Del resto, sono autorizzata a utilizzare ogni mezzo per completare il mio lavoro, dato che la salute dell'equipaggio, è la mia priorità.

- Computer salvare e archiviare il documento.

Il classico trillo del computer che eseguiva le operazioni, era quanto di più rassicurante si potesse udire.

Era notte fonda... Liz si chiese se il capitano avrebbe o meno gradito una visita medica a quell'ora della notte... Sinceramente ne avrebbe fatto volentieri a meno, così, come ringraziava tutte le persone che non si presentavano alle visite. Era una scocciatura che si evitava volentieri... Lei del resto, il suo lavoro lo aveva fatto... E una visita in meno, era tempo dedicato al suo vero lavoro.

In ogni caso... anche se i Klingon avevano doppi organi, ed erano invincibili e fortissimi eroi... il Capitano lo doveva incontrare... La riunione che avevano fatto, era stata troppo breve e insufficiente per capire che tipo fosse, e quanto avrebbe potuto collaborare o esserle utile ai suoi scopi... Servivano maggiori informazioni su di lui... e una visita medica era l'ideale...

Si alzò dal terminale dell'infermeria, e andò a replicarsi una tazza di caffè nero, lungo, fumante... L'aroma di disperse per tutta la stanza... Tenne in mano la tazza calda...

Era notte, e non avrebbe incontrato molta gente lungo i corridoi di tutta la nave, ma pensò di farsi una "passeggiata"... Incontrare gente non era proprio quello che desiderava fare alle 2 di notte, ma del resto... avrebbe dovuto familiarizzare con l'equipaggio il prima possibile. Inoltre, di tornare a studiare le schede mediche dell'equipaggio, proprio non se la sentiva... era nauseata.

Uscì dall'infermeria salutando Alex, l'infermiere che era di turno e si avviò verso i laboratori...

- *Non deve esserci molta gente a quest'ora della notte, nei corridoi di tutta la nave.*

Liz ripensò alla frase che aveva pensato poco prima di uscire dall'infermeria, e le sembrò un eufemismo...

La nave era letteralmente deserta...

Prese la strada per la plancia... la solitudine le piaceva, ma si era ripromessa di prendere confidenza con la nave e l'equipaggio, e per dio, almeno un'anima l'avrebbe incontrata!!!

Le porte della plancia si aprirono di fronte a lei, e vi entrò... giusto in tempo per assistere a una conversazione interessante tra Franzoni e Kosinski...

Plancia – USS Novalis- Data Stellare 59364.7

- Ho analizzato il messaggio che la Athlon ci ha inviato...ma tutto quello che sono riuscito a scoprire sono due parole: Endor 2 e Aiut...o.

- Dunque secondo lei la Athlon è nei guai su Endor 2...capisco...

- I nostri sensori non ci consentono di perlustrare la zona da qui a causa della Mutara Nebula 153,4, che si trova proprio al sistema di Endor.

Liz si avvicinò ai due uomini interessatissima...

- *E io che pensavo che fosse una notte noiosa...* - Pensò fra se, inarcando un sopracciglio...

I due uomini sembrarono non essersi accorti della sua presenza, o forse l'avevano semplicemente ignorata... questo non importava... Era abituata a passare inosservata, era la sua specialità...

La conversazione continuò...

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Non c'è altro da fare che andare a vedere...attività del Dominio o dei Borg nel settore?
- Tenga conto che è probabilmente l'ultimo settore colpito dalla <<Voyager>>
- Però dopo quell'attacco non è stata rilevata altra attività non è vero?
- Non che ci risulti. La USS Saratoga che incrociava in questa zona e ora è stata dislocata a Vitor III ci ha fornito una mappa dettagliata di rilevamenti.
- Bene Julian la dia al timoniere, che la impari a MEMORIA.
- Sì signore, devo avvertire l'altra nave Defiant?
- No, mi lasci prima parlare con il capitano Khe'Loc...poi decideremo.
- E comunque in questo modo capiremo dov'è finita la Athlon e perché la Voyager non si è fatta più vedere.

Diario di bordo redatto dal primo ufficiale A. Franzoni – Data Stellare 59366.18

- Siamo fermi da due giorni, della Athlon nessuna notizia. Il capitano Khe'Loc ha deciso di lasciare la seconda delle due Defiant in questa posizione e quindi entro un paio d'ore ripartiremo per il sistema Endor 2 nella speranza di ritrovare la Athlon e scoprire dov'è finita la Voyager. C'è un problema. La Novalis non è equipaggiata per quel settore e, per la presenza di grossi problemi ambientali causati dalla Nebula, dovremo andare per molto tempo in manuale. Per aumentare la manovrabilità, il capo ingegnere Destro a deciso di disattivare la gondola principale così da ottenere più energia per tutti i settori.

- Usciamo dall'orbita tenente - Il capitano Khe'Loc fece impostare la rotta e diede consigli al timoniere, poi uscì dalla plancia lasciando il comando al N. 1 Franzoni. Nessuno sulla nave osava chiedersi perché il capitano non fosse mai in plancia, c'è chi diceva che stava preparando qualcosa, forse un piano tattico, forse nuove strategie. Al riguardo il primo ufficiale meditava dentro se tutte queste cose senza mai mettere in dubbio l'operato del capitano e senza fare troppe storie, si accontentava di reggere il comando molto più del solito.

E anche questo era motivo di tensione.

Certo, un buon ufficiale con una buona carriera, ma alla prima uscita con una nave che non conosceva e con un equipaggio che non lo conosceva.

Tutto era da testare.

- Bene usciamo dalla curvatura, signor Daniels a quanto l'ingresso nella Nebula?
- 35 minuti signore
- Molto bene, signor Kosinski la prego dia un'occhiata a tutti i sistemi. Plancia a sala macchine, autorizzati a spegnere gondola principale.
- Bene, squadre 3,6,8 ai punti critici pronti a intervenire.

La Novalis si rianimava come un paziente sotto i colpi di un esperto chirurgo.

Poi... solo buio...

- Avanti un quarto di impulso, timoniere alla via.
- Deflettori on-line.
- CHIAMATA GENERALE.
- Tutti gli ufficiali ai propri posti, i capi sezione si preparino al rapporto ogni 15 minuti.
- Guardiamarina... posti di combattimento...

La Novalis nel buio di fronte alla nebulosa scivolava alla via, cieca come una talpa, senza sensori e con il controllo tiro fuori asse... poteva essere un suicidio, insomma l'unico modo per trovare la Athlon.

Il rollio delle grosse pareti inviolabili, almeno fino a quel momento erano pesantemente scosse

- Ancora non ho capito perché hanno tolto le poltrone con il blocco alle ginocchia come c'erano una volta sulle vecchie navi.

- Perché altrimenti con delle turbolenze del genere te le saresti rotte le ginocchia Sam
- Dai Patt non scherzare, preferisci...
- PREFERIREI CHE VOI DUE LA SMETTESTE!!!

Per la prima volta nella sua carriera Alex aveva alzato la voce con due suoi sottoposti.

USS Novalis - Voyager Fantasma

Proprio lui, sempre tranquillo, sempre disteso e cortese. Forse il fatto che non dormiva da una cinquantina di ore l'avevano scosso, ma in realtà c'era di più, era ancora forte e aperta l'immagine della morte dei suoi compagni in una circostanza simile a quella.

- Tenente, guardiamarina, ora basta, concentratevi sulle vostre consolle.

- Sì signore...

Un silenzio tombale si era creato in plancia dopo la sbottata del N. 1

Dopo 2 ore di navigazione, la Novalis uscì dalla nebula, riportavano 4 feriti non gravi, nessuna vittima né danno preoccupante.

No, la paura sarebbe venuta dopo, quando all'uscita della nebula comparirono 3 vascelli.

- Oh mio Dio...

Poi il silenzio.

Il terrore era sensibile su una plancia ricca di giovani, di guardiamarina e sotto tenenti. Solo il primo capo Mackenize, sottufficiale 42enne era sereno e tranquillo. E a suo modo tranquillizzava tutti con i suoi modi un po' burberi...

Le tre navi erano immobili, ma che navi erano?

- Signore ho la lettura ottica...sono tre navi federali, apparentemente deserte... USS Saratoga, classe Excelsior;...

- E le altre...forza GM parli...

- USS Andreis, classe Akira e...e...USS Athlon, cl...classe Defiant

Avevano trovato la Athlon, ma sembravano vuote...

- Trovatemi il capitano, signor Kosinski vada a prenderlo ORA!

3 minuti dopo l'inferno...

- Siluro quantico in arrivo dritto di prua...è la Andreis sta aprendo il fuoco su di noi...

Furono le ultime parole del giovane GM Fry, la sua consolle esplose, come il 3% della Plancia.

- Attivare campo di contenimento, dottore in plancia...

Tutti si misero in moto, la prima vittima era andata, non si risvegliò più da quel torpore. Lui appena 21enne, fu la prima vittima, ma non l'ultima...

- Scudi OK, ma in arrivo altri 3 siluri ora tutte e tre le navi fanno fuoco su di noi...SONO TUTTI BORG... - disse l'ufficiale di tiro

- NON RESETTARE LE ARMONICHE DEGLI SCUDI... - Il N. 1 temeva il teletrasporto sulla Novalis di soldati borg, ma i casi erano 2... o resettavano le armoniche per coprire i buchi creati dai colpi, oppure si tenevano i buchi!

- OK continuiamo a muoverci, così dovremmo ridurre la possibilità che ci colpiscano...

- Siamo sicuri che siano tutti borg...MALEDIZIONE qualcuno mi risponda...

La tensione era al massimo...

La Novalis continuava a muoversi inseguita dalle altre tre navi che, ormai dronizzate, la colpivano con bordate incredibili...

- Dobbiamo rispondere al fuoco... - Urlava qualcuno, ma il pensiero di distruggere tre navi federali non era una semplice decisione, in più non si era sicuri che tutto l'equipaggio fosse perduto...

Il momento topico fu dopo che un siluro colpì in pieno lo scavo, strappando un intero settore a poppa.

- Scudi al 32%-

Niente comunicazioni, né sensori, e gli scudi erano ormai un Air bag quasi sgonfio...non restava che una cosa da fare...

Le 3 navi erano danneggiate e anche i loro scudi erano messi male, in più la Novalis era meglio equipaggiata e forse avrebbe potuto avere la meglio su 2 delle 3 navi, quelle certamente dronizzate perché lì ormai da 3 mesi, mentre la Athlon era lì solo da 4 giorni...in più proprio la Athlon era quella che meno faceva fuoco contro la Novalis...

Con tutta la rabbia che aveva in corpo, venne dato l'ordine...

- FUOCO!

Nel giro di qualche minuto la Saratoga fu in pezzi e la Andreis, piuttosto malconcia era riuscita a sfuggire.

USS Novalis - Voyager Fantasma

Situazione sotto controllo e un sospiro di sollievo si levò dalla plancia...

Una task force composta dal Consigliere di bordo, il timoniere, l'ufficiale scientifico, al comando della spedizione più una 30 di soldati si staccò dalla Novalis tramite un run-about e salì sulla Athlon...

Un ora dopo l'equipaggio della Athlon, o quello che ne restava veniva tratto in salvo...ma il peggio venne allora...

"...5..."

"...4..."

"...3..."

"...2..."

"...1..."

Un' esplosione incredibile scosse la Novalis... tutti sul ponte guardarono fuori dal visore e videro la Athlon spezzarsi in due, mentre a bordo c'erano ancora i 30 soldati e alcuni degli ufficiali inviati dalla task force. Il fragore che si sprigionò dal centro della nave era inequivocabile...il piccolo nucleo della Defiant aveva ceduto...nessun ufficiale di guardia sulla Athlon avrebbe potuto fare qualcosa...la sala macchine era divenuto il centro dei borg. La Voyager era scappata, la Novalis danneggiata e alcuni dei suoi uomini migliori persi per sempre..., come stelle comete, erano rimasti lì in un oceano di pace dopo il fragore...

Franzoni cadette in ginocchio di fronte alla poltrona del suo capitano...immobile anch'esso...

Sala Macchine – USS Novalis – Data Stellare 59366.5

In sala macchine erano tutti indaffarati a riattivare al più presto gli scudi ed i sistemi di armamento, prima di ritrovarsi addosso la Voyager un'altra volta, quando lo scossone dell'esplosione della Athlon creò una spaccatura nei condotti principali, un danno non da poco visto l'attuale stato della nave. L'esplosione investì due sottufficiali che svennero immediatamente, il computer annunciò:

- Rilevata perdita di radiazioni nella sala macchine, le radiazioni risulteranno letali tra 74 secondi; collasso del nucleo principale tra 2 minuti e 47 secondi.

Ormai la situazione era disperata, ma Destro cercò di mantenere la calma, dopo tutto non era la prima volta che si trovava a dover porre rimedio al collasso di un nucleo di materia/antimateria.

- Cazzo! Non me ne va mai bene una. – esclamò con somma rabbia Destro – Sala macchine a plancia, qui è successo un casino, forse sarò costretto ad espellere il nucleo, rimanete in attesa.

- Destro, se espelle il nucleo siamo rovinati... - Risposero dalla plancia.

- Lo so, cercherò di fare un miracolo, ma adesso non ho tempo di parlare, lasciatemi fare e sperate, Destro chiudo.

- *Cosa cavolo mi invento adesso* - pensò Destro.

- OK, tutto il personale non indispensabile esca immediatamente; Marquez, riesci ad interrompere il flusso nel condotto 3?

- No signore, il computer ha attivato il campo di contenimento d'emergenza attorno alla perdita e ci sono due svenuti intrappolati dentro.

- Ma porca... Calma... Uscite tutti SUBITO!

- Ma capo come farà a..

- Marquez ESCI È UN ORDINE!, Pibob, appena sono usciti tutti devi disattivare il campo di contenimento, quindi sposterò i due fuori dal campo, e subito dopo devi riattivare il campo con me dentro.

- Ma Jhonny, non potrai resistere molto alle radiazioni. – Replicò Pibob.

- Esegui e basta; Marquez, appena Pibob riattiva il campo prendi i due ed uscite, quindi Pibob devi sigillare la sala macchine. Forza, eseguire.

In pochi secondi i due vengono tratti in salvo e Destro si trova dentro al campo di contenimento sottoposto a forti radiazioni, al limite della sopportazione del dolore.

- Computer attivare la procedura di espulsione del nucleo al mio segnale o alla

USS Novalis - Voyager Fantasma

cessazione dei miei segnali vitali, autorizzazione Destro-Omega-72-Tau-12.

- Procedura attivata, in attesa di comando di conferma; 1 Minuto e 38 secondi al collasso.

Le radiazioni sono troppo forti e la vista di Destro incomincia ad annebbiarsi, i sensi gli stanno per venire meno, quando:

- Pibob, sono riuscito a chiudere il condotto 3, devia il flusso di antimateria nei tubi 6 e 9

...

bene adesso sovraccarica il circuito di raffreddamento del controllore dei motori di curvatura, in questo modo il nucleo verrà raffreddato più velocemente.

Pibob esegue prontamente gli ordini del suo creatore, quando finalmente il computer annuncia:

- Condizioni nucleo rientrate nella media. Attivata procedura di decontaminazione.

Procedura di espulsione nucleo ancora attiva ed in richiesta di conferma.

Pibob riapre immediatamente le porte della sala macchine per far entrare gli altri, ma stranamente Destro non dà il messaggio di annullamento dell'ordine di espulsione del nucleo, quindi sia Pibob che Marquez si accorgono che era svenuto ed il suo corpo era completamente ricoperto di bruciature.

- Computer, disattivare procedura di espulsione del nucleo

- Richiesta codice di autorizzazione.

- Codice Marquez-Sigma-72-Gamma-12

- Codice verificato, procedura annullata.

- Sala macchie ad infermeria

- Qui dottoressa Kishtar, che cos'altro succede?

L'infermeria era un inferno, piena di feriti dovuti allo scontro ed ai superstiti dell'esplosione della Athlon.

- Doc, il capo è gravemente ferito, è stato sottoposto a forti radiazioni, adesso è svenuto e presenta ustioni in tutto il corpo.

- Capito, teletrasportatelo d'emergenza in infermeria!

- Mi dispiace ma il sistema del calcolo delle coordinate del teletrasporto è saltato ed è troppo pericoloso usarlo all'interno della nave.

- D'accordo, vi mando due Seals con tute antiradiazioni a recuperarlo, per il momento non muovetelo e stategli lontano, potrebbe contagiarvi con le radiazioni.

Infermeria – USS Novalis – Data Stellare 59366.6

I due Seals presero Destro in sala macchine e lo portarono in infermeria ormai in fin di vita. La dottoressa Kishtar lo confinò all'interno di un campo di contenimento, in modo che le radiazioni non si diffondessero nella stanza contagiando gli altri ammalati. Ci mise molto a stabilizzare il paziente, era in condizioni disperate: ben due volte i suoi segni vitali stavano per cessare definitivamente, sembrava quasi che Destro non volesse più vivere, che si fosse stufato di lottare per la sopravvivenza. Quando, dopo aver portato fuori pericolo Destro ed iniziato a medicare le ustioni gravissime sparse per tutto il corpo, arrivò una chiamata:

- Dottoressa, abbiamo appena individuato tre capsule di salvataggio in pessime condizioni, stando allo scafo esterno.

- Come sono i segni vitali?

- Non lo sappiamo, tra le interferenze ed i sensori danneggiati, non riusciamo ad avere una lettura corretta e stabile, l'unica cosa che possiamo fare è agganciarli e portarli all'hangar navette 3.

- Ho capito! Eseguite immediatamente, sarò all'hangar tra due minuti. Chiudo. Computer, attivare il Medico Olografico d'emergenza.

- Specificare la natura dell'emergenza medica.

- MOE, non c'è tempo per le spiegazioni, ora devo andare ad occuparmi di altri pazienti nell'hangar 3, quindi dovrai occuparti tu di tutto qui in infermeria. Oltre a qualche ferito leggero devi prestare attenzione particolare al Tenente Destro, i suoi segni vitali sembrano essere stabili per il momento ma non mi stupirei di una ricaduta improvvisa; è tutto chiaro?

- Non ci sono problemi, il resto dei dati clinici lo posso ricavare dall'archivio del computer, comunque sono programmato per intervenire su oltre ...

- Non ho tempo devo andare. Infermiere venga con me, presto.

La dottoressa ed una sua assistente, uscirono per andare a prestare soccorso ad i nuovi arrivi, mentre il MOE curava le ferite di Destro e degli altri pazienti.

USS Novalis - Voyager Fantasma

Hangar navette 3 – USS Novalis – Data Stellare 59366.7

La dottoressa arrivò nell'hangar pochi secondi prima che le tre capsule fossero attraccate. Appena la procedura fu completata Kishtar si precipitò ad osservare lo stato dei pazienti, ma il vetro delle capsule era completamente annerito, rendendo impossibile la visione dell'interno, e nemmeno i try-coder sembravano funzionare, sembrava che le capsule fossero ricoperte da una strana radiazione che disturbassero il segnale. Kishtar, quindi, non esitò ad aprire le capsule, curante solamente della salute dei pazienti.

Ponte di comando – USS Novalis

Una forte esplosione scosse tutta la nave.

- Guardiamarina, cosa è successo questa volta. – Chiese il comandante rialzandosi da terra.

- Signore sembrerebbe una esplosione all'interno dell'hangar navette 3.

- O mio Dio, la dottoressa. Ci sono feriti, quali sono i danni?

- L'hangar è stato completamente distrutto, secondo i dati registrati dai sensori, sembrerebbe che le tre capsule fossero una trappola, tre bombe che si sarebbero detonate appena queste fossero state aperte. Non ci sono superstiti, Signore.

Franzoni si chiuse gli occhi con la mano sinistra appoggiandosi al bracciolo della poltrona di comando; non sapeva più cosa fare, ormai erano rimasti solo il capitano, lui e l'ingegnere capo gravemente ferito, tutti gli altri ufficiali superiori erano morti, avrebbe voluto mollare tutto, ma non poteva, la sua posizione glielo impediva, era rimasto solo lui ad infondere sicurezza e speranza al resto dell'equipaggio.

Infermeria – USS Novalis – Data Stellare 59366.9

Qualche ora dopo, la situazione si stabilizzò, lentamente si procedeva alla riparazione dei danni principali in modo da poter avere un'operatività sufficiente per potersi muovere ed eseguire i nuovi ordini che si attendevano dal comando centrale della flotta. Mentre il Capitano faceva rapporto al comando e litigava con i suoi superiori per il datarsi, il comandante volle andare in infermeria a vedere come stava Destro: era la sua prima missione con lui, ma si rese subito conto del suo valore, e si rendeva conto che senza il suo aiuto sarebbe stato quasi impossibile far ritorno dalla missione, come tutti gli si affezionò subito.

Appena entrò in infermeria, vide alcuni degli assistenti della sezione di ingegneria che stavano scherzando con Destro:

- Dai capo su con la vita, non è la prima volta che ci salvi, o che vedi la luce, l'importante è che tu non l'abbia raggiunta neanche questa volta, hehehe.

- Vorrei tanto sapere cosa avete da ridere. Questa volta ci sono andato troppo vicino, piuttosto cosa ci fate ancora qui, l'orario delle visite è finito da un pezzo, perché non tornate al lavoro e sistemate questa bagnarola, non vorrete rimanere qui in mezzo ad una nebulosa per il resto della vostra vita?

- Abbiamo capito Capo, ce ne andiamo subito, così potrai provarci con l'infermiera, contento?

- Sparite prima che decida di ritornare in servizio prima del tempo per farvi impazzire con il mio sbraitare.

Mentre questi continuavano la loro discussione, Franzoni chiese al MOE delle condizioni di Destro:

- Dottore quali sono le condizioni del Tenente Destro, ne avrà ancora per molto?

Quand'è che potrà tornare in servizio?

- Comandante, le sue condizioni fisiche ormai sono normali, ma non so esprimermi per quelle mentali.

- Cosa vorrebbe dire?

- La sua cartella clinica parla chiaro: nella sua vita rischiò diverse volte la vita, avvicinandosi sempre di più alla morte, e adesso la sua volontà sembra essersi affievolita, non ce la fa più a lottare. Diverse volte i suoi segni vitali stavano per cessare, come se le sue difese si fossero stancate di lottare. Quindi non so quanto il suo stato emotivo ne abbia risentito.

- Vuol dire che non potrà più riprendere l'incarico di prima?

USS Novalis - Voyager Fantasma

- Non ho detto questo, certo che l'aver vissuto un'altra volta un'esperienza così traumatizzante lo ha segnato non poco. Per il momento gli prescrivo un paio di giorni di assoluto riposo, per il resto dipende tutto da lui e dalla voglia che ha di continuare a vivere. Se posso darle un consiglio, dovrebbe farlo ritornare subito al lavoro, cercarlo di mantenerlo in un ambiente che lo stimoli, sembrerebbe che sia stato questo il motivo del superamento dello shock che lo traumatizzò alla sua cattura dalla razza aliena.

- Capisco, farò come dice.

Al che il comandante si avvicinò al letto di Destro, in modo da farsi notare da chi gli stava accanto:

- Beh signori, mi pare che il Tenente Destro sia stato chiaro con voi, RITORNATE SUBITO AL LAVORO! – Disse con tono fermo e forte, facendo pesare tutti i suoi gradi, come solo un comandante sa fare.

- Come ti senti Destro.

- Bene, grazie comandate per l'interessamento. Il MOE ha detto che presto potrò ritornare in servizio.

- Sì l'ho ha detto anche a me. Ma il problema è se tu vuoi tornare in servizio?

- Certo che sì! Se no come fate a ritornare a casa senza il mio aiuto?

- È così che ti voglio sentire parlare. Mi raccomando, non abbatterti, hai lottato tanto per arrivare fino a qui, hai dovuto superare notevoli avversità, e poi non vorrai darla vinta al capitano dimostrandoli che è solo lui ad avere la pellaccia dura?

- Certo che non comandante.

- Bene, adesso riposati, che presto avrai molto da fare.

Franzoni, si girò per andarsene, quando, in prossimità della porta:

- Comandante!

- Dimmi Destro.

- Grazie! Ne avevo bisogno.

- È il mio dovere di comandante.

Destro si coricò ripensando alle parole del comandante a ha tutte le disavventure che dovette affrontare, agli amici che si era fatto nella sua travagliata vita, ma continuava a percepire un'ombra su di sé, un senso di angoscia nel profondo che non riusciva a scacciare.

Ponte di comando - USS Novalis – Data Stellare 59370.7

“Comandante messaggio in arrivo dal comando...”

“ Comandante...”

“Signore...si sente bene...”

“Sì Martinez...sì...ah...metterlo sul visore...”

“Franzoni...felice di rivederla...”

“Grazie ammiraglio...quali novità?”

“La Saratoga è diretta a massima curvatura sulla vostra posizione, dovrebbe essere lì tra due giorni...”

“ricevuto signore, qui Novalis chiudo...”

Erano passate ormai 36 ore dall'incidente...

Difficile, molto difficile mandare giù la morte di compagni, amici, sottoposti...

In quegli occhi Alex vedeva i propri figli, vite spezzate in nome di una causa...per una bandiera.

Ma la cosa più difficile da accettare erano gli ordini operativi...

Dal giorno in cui il Comando Flotta Quadrante Alpha aveva deciso di destinare temporaneamente la Novalis a protezione di quel settore il capitano Ke'Lock aveva avuto il primo litigio della sua vita con l'ammiraglio Picard.

In effetti dopo la perdita delle due navi, la morte di alcuni membri dell'equipaggio e l'apparente fallimento della missione, le parole lette ad alta voce, i cosiddetti “ordini d'emergenza” erano stati pesanti come macigni.

La nave sembrava vuota, ovunque Guardiamarina, inesperti e alla prima uscita.

Di 370 uomini equipaggio di 3 navi da guerra, solo 190 erano ora imbarcati sulla Novalis, che come una grande madre aveva accolto a se cuccioli di un'altra nidiata.

Tutti avevano i nervi a pezzi, soprattutto quello che restava degli ufficiali superiori...tre...

USS Novalis - Voyager Fantasma

Comando Flotta stellare, sezione ruolini e destinazioni.

La presente per chiedere congedo anticipato con mantenimento del grado, in seguito ai traccici eventi occorsi.

Vi prego pertanto di congedarmi dal mio incarico di Ufficiale Esecutivo e primo ufficiale in comando della USS Novalis...

Firmato

Capitano di Fregata (comandante) Alexander Fabius Franzoni

Era la terza volta che cancellava quell'ordine di destinazione...

"Computer...cancellare messaggio"

Diario personale del Primo ufficiale

Fatico ancora a capire bene cosa sia successo...e forse nessuno avrà mai la possibilità di spiegare gli ultimi avvenimenti...

Fatto sta che abbiamo perso gran parte dell'equipaggio e ora siamo fermi a fare la guardia ai rottami delle navi distrutte dalla Voyager...

Eppure le simulazioni erano andate così bene...

Continuo a pensare che abbiamo distrutto una nostra nave, nonostante fossero tutti droni...

[*tin*]

"Avanti!"

Era il guardiamarina...neanche conosceva il nome, comunque era un ufficiale addetto alle operazioni che riportava lo stato della nave...

"Grazie...può andare..."

Il capo ingegnere Destro stava ormai recuperando le forze e neanche sapeva che al ritorno a DS9 dove era pronta a dirigersi la Novalis avrebbero tutti ricevuto un'onorificenza e lui la nomina a Tenente Comandante...

"Computer riprendi registrazione..."

"La Novalis è ricca di nuovi giovani, ma per ora solo uno di essi è stato destinato qui, il tenente Derek Runglain ufficiale tattico..."

Attendiamo l'arrivo della Saratoga, poi potremo tornare a Deep Space 9 per le riparazioni...e magari recuperare un po' di energie per tornare a prendere la Voyager..."

Alloggio del Tenente Destro – USS Novalis – Data Stellare 59372.1

Destro ritorna finalmente al suo alloggio, dopo una lunga degenza, ma il suo animo risente ancora dell'ultima esperienza vissuta.

Appena entra si mette subito al suo terminale per vedere se c'erano messaggi, e tra i tanti di auguri, di problemi riscontati nelle riparazioni, di richieste di aiuto per i più disparati tipi di guasti, ce n'era uno che attirò la sua attenzione più degli altri, lo mandava il comando centrale:

=A= Styarfleet Command HeadQuaters =A=

Incrociatore pesante da battaglia USS Novalis NCC 1772

To: -OO- Tenente Jhonny Destro
Chief Engineering

Siamo lieti di notificarLe, in base all'art. 8 (cod. federale) ed in merito all'ottimo comportamento tenuto in battaglia, la promozione, con decorrenza immediata, a Tenente

USS Novalis - Voyager Fantasma

Comandante.

I complimenti di tutto l'equipaggio ed i migliori auguri di ottimo lavoro da parte dell'equipaggio e del Comando della Flotta quadrante Alpha.

Firmato:

-OOOO- capitano J. Khe'Loc
comandante USS Novalis

-OOO- comandante A. F. Franzoni
primo ufficiale USS Novalis

La notizia lo rallegrò, e si chiese chi avrebbe vinto la scommessa che i suoi sottoposti avevano fatto sulla sua promozione. Continuò a leggere i messaggi arrivati, e poi si fece una doccia prima di andare a letto, in modo che l'indomani fosse pronto per riprendere il suo lavoro.

USS Novalis - Data stellare 59373.7

L'ennesimo capitolo di una storia infinita...

Oh sì, la Novalis riuscì a uscire dalla difficile situazione, ma piuttosto che tornare trascinato dal raggio traente di una Excelsior, Franzoni ordinò di proseguire a curvatura 2, vale a dire tutto ciò che si poteva avere. Era strano si sentiva strano il quarantenne Alex, lui che ne dimostrava almeno dieci di più. D'altro canto l'aver perso due equipaggi in 10 anni lo avevano sconvolto. Non dormiva più la notte, era schivo molto silenzioso, proferiva gli ordini di servizio al posto di un capitano che era più distrutto di lui. Ma Khe'Loc era un mezzo Klingon, ciò significa che non si sarebbe mai fatto vedere in quello stato, né tanto meno il suo N. 1 avrebbe permesso che se ne parlasse. Stava lì a comandare il pugnale dell'imperatore su una poltrona che oramai sentiva pesante.

Si guardava intorno giovani GM che non conosceva neanche per nome, l'equipaggio congiunto di 2 navi stellari.

Solo il fatto che almeno Destro fosse in condizione di stare in piedi lo confortava. E Destro faceva la sua parte in maniera incredibile. La differenza fra Destro e il suo comandante era che il capo ingegnere aveva salvato la vita a tutti rischiando la vita, Franzoni aveva visto morire molti senza poter far niente.

“Navigatore, situazione?”

“siamo in rotta comandante, curvatura due IP con Deep Space 9 esattamente 20 ore”

“Ridurre a curvatura 1.5 non sovraccarichiamo i conduttori ulteriormente, ricalcolare per fattore 1.5”

Begli ordini, il pugnale dell'imperatore scivolava passando vicino al sistema di Goren a tutta forza verso la DS9 dove si sarebbe fermata per un paio di mesi. Il tempo di prendere qualche ufficiale la curvatura e via a cercare quella maledetta Voyager fantasma.

Già, la Voyager. E chi se la ricordava più? Erano successe tante di quelle cose che la vera missione era ormai un miraggio.

Deep Space 9 - 24 ore dopo

“USS Novalis in posizione, Deep Space 9 a voi il comando” disse Franzoni con voce ferma, era in effetti felice di mettere piede <<a terra>> e forse riposarsi un po'.

“Ricevuto Novalis, benvenuti raggio traente On Line, godetevi l'attracco”

“Novalis, ricevuto”

Franzoni diede ordine di chiudere la postazione del navigatore e, dalla sala macchine di disinserire il nucleo di curvatura. La Novalis un po' goffamente riprese posizione, tirando quasi un sospiro di sollievo. Quelle 20 ore passate a curvatura 2 per l'assenza di antimateria e vari

USS Novalis - Voyager Fantasma

danni strutturali avevano esaurito tutti.

“Tutti gli ufficiali superiori possono scendere sulla base e trasferirsi negli alloggi loro assegnati.”